

MINISTERO INTERNO

**Lettera
 ai Prefetti
 "Attenzione
 ai criminali"**

C'è il rischio che nelle pieghe dei nuovi bisogni determinati dall'emergenza coronavirus "si annidino perniciose opportunità per le organizzazioni criminali" - lo segnala il ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, invitando i prefetti a mettere in campo "una strategia complessiva di presidio della legalità". Agevolare la ripresa del sistema economico, contenere e prevenire manifestazioni di disagio sociale, tutela dell'economia legale. Con una direttiva il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese dà massimo impulso all'attività dei prefetti sul territorio per fronteggiare l'emergenza Covid-19. "Alle difficoltà delle imprese e del mondo del lavoro - avverte il ministro dell'Interno - potrebbero accompagnarsi gravi tensioni a cui possono fare eco, da un lato, la recrudescenza di tipologie di delittuosità comune e il manifestarsi di focolai di espressione estremistica, dall'altro, il rischio che nelle pieghe dei nuovi bisogni si annidino perniciose opportunità per le organizzazioni criminali". L'invito è ad attivare forme di ascolto, dialogo e confronto con attori istituzionali, rappresentanti territoriali delle categorie produttive, delle parti sociali e del sistema finanziario e creditizio al fine di intercettare ogni possibile segnale di disgregazione del tessuto sociale ed economico. Particolare attenzione alle categorie più deboli con l'invito ad effettuare un attento monitoraggio dell'andamento delle misure di sostegno al bisogno di liquidità delle famiglie e delle imprese adottate dal Governo. Un'azione che deve svolgersi uniformemente sul territorio nazionale per contenere la diffusione di quei fenomeni criminali che costituiscono una grave minaccia al tessuto dell'economia legale. Fondamentale, in tal senso, l'attività di supporto svolta dagli organi collegiali per lo scambio di informazioni e valutazioni sulla situazione del territorio.

Immenso lavoro amministrativo per garantire feste serene anche ai più sfortunati

La solidarietà del territorio sulla via della resurrezione

Un sabato di straordinari per assessori, delegati e dipendenti comunali, e semplici cittadini volontari per la consegna dei pacchi alimentari alle famiglie bisognose di Cerveteri e Ladispoli

Il pubblico ringraziamento da parte delle autorità a tutti coloro che hanno donato generi alimentari di prima necessità, e non solo, per la composizione dei pacchi alimentari che sono stati consegnati in tempi record per garantire feste serene anche agli "ultimi" delle nostre comunità

Oggi ricorre la Santa Pasqua 2020. Una Pasqua che sicuramente non dimenticheremo mai a causa delle sfortunate circostanze legate a questo maledetto virus che da quasi due mesi continua a mietere vittime e ci costringe a casa, lontani da parenti e amici. E chi è fortunato è riuscito quantomeno a fare la spesa per l'organizzazione della tradizionale colazione di oggi e per il pranzo anche di domani, pasquetta. Poi ci sono invece tutte quelle persone - e sono sempre di più - che hanno difficoltà economiche serie e che non riescono a fare neanche la spesa quotidiana. Ma per fortuna a Cerveteri e Ladispoli c'è chi, anche di sabato, preferisce togliere tempo alla famiglia e ai propri hobby per aiutare queste persone meno fortunate con l'obiettivo di non lasciare indietro nessuno.

servizio a pagina 2 e 4



La regione Lazio spera "Epidemia circoscritta"

Nel Lazio, quanto a contagi Covid-19, si registra "un mese di andamento costante e sempre al di sotto di altre Regioni che abbiamo preso come punto di riferimento. C'è una distanza molto ampia con Lombardia e una forbice notevole con Veneto, Piemonte, Toscana. C'è stata una capacità di circoscrivere maggiormente l'andamento dell'epidemia". A sottolinearlo l'assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato, in conferenza stampa all'Istituto Spallanzani di Roma. "Questo è

avvenuto - ha spiegato - grazie a un rafforzamento della rete ospedaliera, si è deciso di creare 9 hub nelle varie aree di afferenza, hanno contribuito realtà importanti o indicando interi plessi o separando distintamente i percorsi. Questa fase di rafforzamento delle reti ospedaliere ha portato 2200 posti letto ordinari e 434 posti in terapia intensiva, 198 attualmente occupati e abbiamo messo a disposizione della rete nazionale la possibilità di usare nostri posti".

Attualità

Conosciamo il medico italiano di Boris Johnson



servizio a pagina 13

Attualità

La sfida di Lampis I Musei italiani dopo il Covid-19



servizio a pagina 14

Il Turismo laziale tra Covid e futuro

Assoviaggi e Fiavet si interrogano sulle ripercussioni drammatiche del virus sul settore e su come ripartire

Assoviaggi Confesercenti Roma e Lazio e Fiavet Lazio sono estremamente preoccupate per le ripercussioni sull'economia del comparto turistico del Lazio e in primis su Roma. Le agenzie di viaggio sono circa 2000, con una forza lavoro di circa 8000 persone. Cinzia Renzi presidente Assoviaggi dichiara: "Le Agenzie di Viaggio saranno probabilmente le ultime imprese a poter ripartire tenuto conto del diffondersi del virus, la chiusura delle frontiere in entrata e uscita, la ricollocazione delle rotte aeree e il timore dei cittadini pertanto se non ci saranno

tempestivi provvedimenti volti al mantenimento dei posti di lavoro e della promozione del territorio". Assoviaggi e Fiavet Lazio apprezzano il sostegno alle imprese del territorio da parte della Regione e del Comune di Roma, ma ritengono che per le agenzie si debba fare uno sforzo in più perché il comparto turismo è stato il primo a risentire della crisi causata da Covid 19 fin dalla fine di gennaio. Inoltre nel Lazio sono situate la maggior parte delle agenzie e Tour Operator di incoming in Italia che sono gli attori principali nel

promuovere e portare milioni di turisti non solo nel nostro territorio, ma in tutto il nostro Paese. Ernesto Mazzi presidente Fiavet Lazio dichiara: "Le segreterie associative raccolgono decine di telefonate di imprenditori preoccupati che a fronte di annunci importanti dal 31 gennaio ad oggi, 9 aprile, non un solo euro pubblico sia entrato sui conti correnti per effetto degli impegni presi. Gli Enti Locali possono fare molto per dimostrare la propria vicinanza alle imprese del territorio". Le agenzie di viaggio outgoing sono state in prima fila con notevole esborso econo-

mico per assistere i clienti che avevano problemi a rientrare e nella cancellazione dei viaggi. Sono state avanzate richieste alla Regione e ai Comuni del Lazio finalizzate oltre che al sostegno come il differimento fino a 12 mesi delle imposte e una riduzione dell'Irap, anche iniziative necessarie alla ripresa futura come la revisione del piano pullman, la revisione della Legge Regionale ormai desueta e tavolo tecnico volto alla preparazione di un piano di promozione condivisa del Turismo.

Ieri decine di dipendenti comunali e non a lavoro per assegnare il buono spesa ai bisognosi in tempo per la Pasqua Siamo una grande nazione e lo stiamo dimostrando

Il sindaco Pascucci: "Sarà una Pasqua diversa per tutti"



di **Alessio Pascucci**

Sarà una Pasqua diversa per tutti, perché non potremo dividerla con molte delle persone che vorremmo. Non soltanto: a questo disagio si someranno le preoccupazioni e le difficoltà economiche legate all'interruzione di tante attività lavorative. Oggi è la domenica di Pasqua. Ieri, sabato, gli uffici comunali erano chiusi. Per i dipendenti era un giorno di riposo. Eppure alcuni di loro erano qui o lavoravano dalla propria postazione già dalle 7:30: il dirigente Antonio Lavorato, i dipendenti Fabio Cerqua, Laura Befera, Isabella Massicci, Rosanna Sorace, Susanna Ferreccio, Giorgia Medori, Ilaria Facchinelli, Renzo Mecozzi, il mio ufficio staff William Tosoni, Stefano Pittei e Luca Paolangeli, il vicesindaco Francesca Cennerilli, gli assessori Elena Gubetti e Lorenzo Croci, la delegata Arianna Mensurati, i volontari Chiara De Vincenzo, Federico Canfora, Emma Mitsch, la Comandante della Polizia Locale Cinzia Luchetti (e tutti gli agenti), l'infaticabile

responsabile della Protezione Civile Renato Bisegni (e tutti i volontari del gruppo comunale) accanto ai volontari delle Guardie Ecozoofile, dell'AS.SO.VO.CE. e della Croce Rossa Italiana, la cooperativa Solidarietà. Ieri erano tutti al lavoro, senza sosta da una settimana, trascurando probabilmente impegni personali e fuori dall'orario di servizio. Erano qui perché sappiamo che riuscire a consegnare i buoni spesa il sabato che precede la Pasqua ad altre famiglie significa garantire loro una Pasqua migliore. Purtroppo eravamo già consapevoli che saremmo riusciti a completare il lavoro entro ieri sera, perché alcuni utenti non hanno ancora inviato l'integrazione; ma abbiamo fatto veramente di tutto per fare il maggior numero di consegne possibile. So che le persone che ho nominato prima sono qui con spirito di servizio, perché credono sia la cosa giusta da fare anche

*Iniziativa "lo dono":
il Sindaco ringrazia per
le continue donazioni*

Carne, affettati, pane, pizze di Pasqua, dolci e tanto altro. Il numero delle donazioni, il 3666118626 squilla di continuo. Vorrei abbracciare e ringraziare singolarmente tantissime persone, imprenditori, piccole e grandi attività. In attesa di poterlo fare davvero, lo faccio in questo mio nuovo post Facebook. Queste sono le foto delle tante donazioni ricevute in queste ore: Uova di Pasqua e colombe che sono state raccolte dalla nostra Protezione Civile e consegnate alle bambine e ai bambini e a tutte le famiglie più in difficoltà. Siamo una grande comunità, davvero dal cuore grande! Ecco una nuova carrellata di ringraziamenti agli imprenditori di Cerveteri! Grazie alla CONAD di Cerveteri, alla Nestlé e al BAR MITO, al BAR PASTICCERIA IL POZZO a Cerenova, all'Associazione S.O.S. Cuccioli. Grazie al Forno Travagliati, al Forno Pane e Focaccia, Forno Arte e Farina, la Macelleria Furio, la Norcineria di Quarino Dario e la Macelleria Merlini!

Alessio Pascucci



rispondendo alla chiamata della responsabilità che ha fatto la settimana scorsa il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Però ci tengo a ringraziarli personal-

mente con tutto il cuore. Non erano tenuti a farlo. Ma soltanto così, facendo ciascuno di noi un pezzetto di strada, possiamo farcela e provare a non lasciare indietro nessuno.

**Sindaco di Cerveteri*



Piante e fiori nel centro storico di Cerveteri grazie ad una straordinaria donazione

Una ventata di colori meravigliosi in piazza

Piante e fiori nel centro storico grazie ad una straordinaria donazione. Una ventata di colori meravigliosi. "La nostra città adesso è ancora più colorata, grazie ad una straordinaria donazione di piante da parte di Roberto Visconti e Claudio Terenzi e della Società Azienda Agricola Fiori e Colori" ha detto il Sindaco Pascucci. "Grazie alla nostra Multiservizi Caerite e all'interessamento dell'assessore Elena Gubetti le abbiamo piantumate lungo il Parco della Rimembranza e sulle scalinate di Piazza Aldo Moro e nelle fioriere del Centro Storico. Grazie di cuore!". Ha affermato soddisfatto Pascucci.



La regione Lazio ha appena comunicato i nuovi casi positivi riscontrati oggi nel territorio della Asl Roma 4. Si tratta di 4 casi così distribuiti: 2 a Cerveteri, 2 a Civitavecchia. È avvenuto un decesso, si tratta di un uomo di 88 anni paziente della Rsa Madonna del Rosario. Sono guarite sei persone: una donna di 84 anni di Riano, un uomo di 45 anni di Manzianna, una bambina di 10 anni di Manzianna, un uomo di 45 anni di Cerveteri, un uomo di 63 anni di Cerveteri, una donna di 60 anni di Sacrofano. Dall'inizio della Pandemia sono stati effettuati 3226 tamponi. I tamponi effettuati al personale sanitario di tutta la Asl hanno coperto il 52% di tutto il personale sanitario dell'intera Asl, e il 94% degli operatori Sanitari

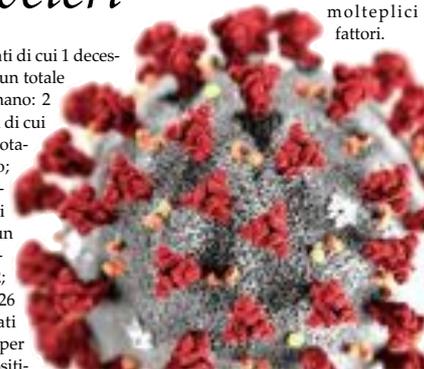
I dati aggiornati nella Asl Rm4: guarite 6 persone, 2 della città etrusca *Coronavirus, 2 nuovi casi a Cerveteri*

del San Paolo. 3416 persone sono in sorveglianza domiciliare, mentre 2091 sono uscite dalla sorveglianza. Si riporta di seguito il totale complessivo per comuni: Allumiere: 15 positivi riscontrati di cui 2 decessi di cui 1 guarito per un totale di 12 positivi; Anguillara: 19; Bracciano: 22 positivi riscontrati di cui un decesso e 2 guariti per un totale di 19 positivi; Campagnano: 15; Canale M: 9; Capena: 3 positivi riscontrati di cui 1 decesso per un totale di 2 positivi; Cerveteri: 36 positivi

riscontrati di cui 2 decessi e 5 guariti per un totale di 29 positivi; Civitavecchia: 193 positivi riscontrati di cui 19 decessi e 9 guariti per un totale di 165 positivi; Civitella San Paolo: 1; Fiano R: 10 positivi riscontrati di cui 1 guarito per un totale di 9 positivi; Filacciano: 2; Formello: 9; Ladispoli: 28 positivi riscontrati di cui 3 decessi per un totale di 25 positivi; Manzianna: 27 positivi riscontrati di cui 1 decesso e 2 guariti per un totale di 24 positivi; Mazzano R: 1; Morlupo: 2; Riano:

4 positivi riscontrati di cui 1 decesso e 1 guarito per un totale di 2 positivi; Rignano: 2 positivi riscontrati di cui 1 decesso per un totale di 1 positivo; Sacrofano: 27 positivi riscontrati di cui 2 guariti per un totale di 25 positivi; Sant'Oreste: 2; Santa Marinella: 26 positivi riscontrati di cui 2 decessi per un totale di 24 positivi;

vi; Tolfa: 8 positivi riscontrati di cui 1 decesso per un totale di 7 positivi. Si fa presente che eventuale disallineamento dei dati può essere dato da molteplici fattori.



Decreto liquidità, l'allarme di CNA: "Lo Stato si mostri vicino agli imprenditori" "Solo una impresa su tre può usufruire della sospensione dei pagamenti"

"Le nuove regole per beneficiare della sospensione dei pagamenti possono essere utilizzate solo da una impresa su tre. Si escludono così centinaia di migliaia di imprese in difficoltà finanziarie causa Covid-19". La CNA lancia un grido di allarme riguardo alla limitazione del diritto a sospendere i prossimi pagamenti fiscali e contributivi, collegata esclusivamente alla riduzione del fatturato nella misura minima del 33 per cento rispetto a quello conseguito nello stesso mese dell'anno precedente. Una condizione che, per difficoltà nel ricostruire la corretta imputazione delle fatture di competenza dei periodi da mettere a confronto e per la non coincidenza tra fatturazione e incasso, rischia di obbligare ad effettuare i versamenti, già del prossimo 16 aprile, centinaia di migliaia di imprese che non hanno disponibilità finanziarie, includendo quelle che sono state costrette a interrompere l'attività a seguito dei decreti delle scorse settimane. "Il decreto liquidità dimostra di essere estremamente penalizzante per i soggetti più in difficoltà. Oltre a rischiare di non concedere vero credito aggiuntivo alle imprese, non si provvede neanche ad allargare la sospensione dei pagamenti ai tributi locali e agli avvisi bonari, si illude e si delude. Si provveda immediatamente - chiede la CNA al governo - a escludere tutte le attività chiuse per effetto delle disposizioni di legge e si riduca drasticamente la percentuale del 33 per cento di riduzione del fatturato se non si vuole aggravare definitivamente la situazione e gettare nella disperazione migliaia di artigiani e piccoli imprenditori". "Lo Stato stia con i fatti davvero vicino agli imprenditori", conclude.



Guarita dal Covid-19 una 13enne di Cerveteri e il Sindaco annuncia un'altra guarigione

La regione Lazio ha comunicato che una ragazzina di 13 anni di Cerveteri è guarita. Nella diretta facebook con i ragazzi, il sindaco Alessio Pascucci ha annunciato una nuova guarigione di un giovane che farebbe scendere a 28 i numeri dei contagi. Si attende la conferma Asl. Nessun contagio né nello stesso comune cerite né a Ladispoli. Dall'inizio della Pandemia sono stati effettuati 3034 tamponi. I tamponi effettuati al personale sanitario di tutta la Asl hanno coperto il 49,50% di tutto il

personale sanitario dell'intera Asl, e il 94% degli operatori Sanitari del San Paolo. 3353 persone sono in sorveglianza domiciliare, mentre 1975 sono uscite dalla sorveglianza. Si riporta di seguito il totale complessivo per comuni: Cerveteri, 34 positivi riscontrati di cui 2 decessi e 3 guariti per un totale di 29 positivi; Ladispoli, 28 positivi riscontrati di cui 3 decessi per un totale di 25 positivi. Si fa presente che eventuale disallineamento dei dati può essere dato da molteplici fattori.

AIASP e Assovoce uniscono le forze per aiutare le famiglie bisognose

Toni Moretti, membro della segreteria dell'Associazione Internazionale per l'Amicizia e la Solidarietà tra i popoli A.I.A.S.P. La cui sede nazionale è a Roma in viale Irpinia 50 presso la Casa dei Popoli, dalla stessa associazione animata e gestita, con un accordo di partenariato con Assovoce di Cerveteri interessa il territorio di Cerveteri e Ladispoli all'attività volontaria di tutela e di assistenza che l'associazione sta già esercitando in una vasta zona della capitale alle famiglie bisognose e indigenti. Sarà

possibile quindi anche a Cerveteri e Ladispoli accedere alla distribuzione alimentare finanziata dal programma degli aiuti Europei FEAD. Giuseppe Del Regno, presidente Assovoce, accoglie l'invito con entusiasmo sicuro di creare una possibilità di un aiuto in più per altre famiglie disagiate oltre quelle che già l'associazione assiste. Per le famiglie che ritengono di dover ricevere gli aiuti basta telefonare al numero 06 9940700 o scrivere ad assovoce@libero.it. I pacchi alimentari verranno recapitati a casa.

Straordinari per Assessori, dipendenti comunali e volontari per la consegna dei pacchi alimentari

Gli infaticabili del sabato per garantire una serena Pasqua anche ai bisognosi

Oggi ricorre la Santa Pasqua 2020. Una Pasqua che sicuramente non dimenticheremo mai a causa delle sfortunate circostanze legate a questo maledetto virus che da quasi due mesi continua a mietere vittime e ci costringe a casa, lontani da parenti e amici. E chi è fortunato è riuscito quantomeno a fare la spesa per l'organizzazione della tradizionale colazione di oggi e per il pranzo anche di domani, pasquetta. Poi ci sono invece tutte quelle persone - e sono sempre di più - che hanno difficoltà economiche serie e che non riescono a fare neanche la spesa quotidiana. E queste difficoltà economiche sono quintuplicate a causa dello stop imposto dal Governo Conte alla maggior parte delle attività causando ovvie ripercussioni sui bilanci delle famiglie. Ma per fortuna a Ladispoli c'è chi, anche di sabato, preferisce togliere tempo alla famiglia e ai propri hobby per aiutare queste persone meno fortunate con l'obiettivo di non lasciare indietro nessuno. Ieri infatti decine e decine di persone, tra assessori, delegati e dipendenti comunali, e semplici cittadini volontari, si sono adoperati per tutta la giornata affinché anche "l'ultimo" abbia potuto ricevere il pacco alimentare, con all'interno anche un uovo di cioccolato, in modo da garantire anche a loro i festeggiamenti della Santa Pasqua. Nelle fotografie non possiamo fare a meno di notare le infaticabili donne della

Giunta Grando, il delegato Carmelo Augello, e tantissime altre persone, non ce ne vogliate se non nominiamo tutti. A tutti voi... GRAZIE per quello che fate, a nome di tutta la cittadinanza. E un gigantesco GRAZIE anche a tutti coloro



che hanno donato qualcosa per riempire i cartoni che la protezione civile ha consegnato alle famiglie bisognose. Il sindaco Grando non può che essere fiero della sua squadra e dei suoi cittadini.

Cristiano Orsini

Un primo nucleo di Ristoratori di Cerveteri e Ladispoli decide di "fare rete" e crea un portale per aiutare i cittadini ad orientarsi nella giungla degli ordini con consegna a domicilio di cibi e bevande

Consegna a domicilio: nasce il primo portale Social Food del Litorale

Periodo di Pasqua. Strade e paesi deserti: sembra tutto cambiato. Cambia anche il modo di ordinare da mangiare e da bere on line. La nuova frontiera degli ordini per la consegna a domicilio è su internet, anzi sui social. Per questo nasce Baraonda Food, sistema di raccolta e vetrina delle migliori offerte in fatto di cibi e bevande da asporto: www.baraondafood.it. Sono già 14 le attività operative su Baraonda Food e altre ne entreranno a partire dai prossimi giorni, come Acqua e Farina. Si può ordinare di tutto, dai primi ai panini, dai fritti ai cocktail, dal gelato alle pizze di Pasqua. Ecco una selezione delle proposte dei Ristoranti e dei Laboratori artigianali del territorio con consegna a domicilio: A Cerveteri tre dei più conosciuti ristoranti del centro storico Molendini al Borgo,

Barrel Osteria nel Borgo e Da Bibbo Osteria rivisitata hanno realizzato le proprie proposte per il menù di Pasqua e Pasquetta da pre-ordinare on line e ricevere poi comodamente a casa. A Ladispoli, due attività storiche del centro come Gran Bar Nazionale e Antica Pizzeria hanno lanciato sulle proprie pagine facebook le proposte dedicate alla tradizione della Pasqua e della imprescindibile Sagra del Carciofo. Sempre a Ladispoli, il Ristorante La Pineta e il Prime Frontemare Restaurant, propongono nel periodo di Pasqua due menù a domicilio di qualità: il primo più fedele alla tradizione e ai sapori del territorio, l'altro con un accento più fantasioso. Per gli amanti della pizza, non mancano le tonde e le teglie di DoppioZero. A Cerenova, Alberto's Pizza

e La Madre Pina garantiscono anche a Pasqua e Pasquetta la preparazione espressa e la consegna a domicilio delle proprie specialità. Fuori dalla tradizione, ma con tanto gusto e tanta creatività, ci sono poi le proposte di Streat Food Piadineria Artigianale, con i suoi fritti, le piadine e la cucina "da strada" e Emporio Brand con una variegatissima selezione di panini, tapas, dolci e golosità. Per i dolci e lo golosità ci si può affidare a MA.VI' una dolce pausa, con tante proposte anche per Pasqua. Per un aperitivo o una cena sui generis, vi consigliamo invece di scoprire il menù del Manhattan Café & Restaurant. Se avete trovato utile questa breve guida a come ordinare con consegna a domicilio visitate www.baraondafood.it per altri "squisiti" suggerimenti.

Si registra un mese di andamento costante

"Nel Lazio epidemia circoscritta"

Nel Lazio, si registra "un mese di andamento costante e sempre al di sotto di altre Regioni che abbiamo preso come punto di riferimento" A sottolinearlo l'assessore alla Sanità della Regione Lazio - come riporta Adnkronos- Alessio D'Amato, in conferenza stampa all'Istituto Spallanzani di Roma. "Questo è avvenuto - ha spiegato - grazie a un rafforzamento della rete ospedaliera". "Questa fase di rafforzamento delle rete ospedaliera ha portato 2200 posti letto ordinari e 434 posti in terapia intensiva, 198 attualmente occupati e abbiamo messo a disposizione della rete nazionale la possibilità di usare nostri posti". "I prossimi passi consistono in un ulteriore rafforzamento della rete ospedaliera, sia metodologico che organizzativo". Recluteremo inoltre 580 infermieri per migliorare l'assistenza domiciliare soprattutto per le oltre 2000 persone in isolamento domiciliare".

Dall' Regione bonus di 1000 euro per operatori sanitari

Il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti e l'Assessore alla Sanità D'Amato hanno annunciato lo stanziamento di un bonus economico per tutti gli operatori sanitari che quotidianamente combattono in prima linea contro il coronavirus. La Regione Lazio stanzerà quindi 24 milioni di euro per il personale medico-sanitario impegnato nella lotta al Covid-19 e ulteriori 12 milioni di euro per creare un bonus. Per tutto il personale sanitario che opera nella fascia di rischio elevato (terapia intensiva e rianimazione, Dea I e II livello, trasporti) è previsto un bonus pro capite di 1000 euro. Per tutto il personale sanitario che opera nella fascia di rischio medio (camere operatore e terapie sub intensive) è previsto invece un bonus di 600 euro. In più l'accordo prevede il riconoscimento dei tempi di vestizione e svestizione che ogni operatore socio-sanitario svolge quotidianamente prima di iniziare il turno di lavoro. Questa è infatti un'operazione molto complessa ma essenziale per la prevenzione dai contagi.

Lamorgese: "Pericolo gravi tensioni"

Con una direttiva il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese dà massimo impulso all'attività dei prefetti sul territorio per fronteggiare l'emergenza Covid-19

Agevolare la ripresa del sistema economico, contenere e prevenire manifestazioni di disagio sociale, tutela dell'economia legale. Con una direttiva il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese dà massimo impulso all'attività dei prefetti sul territorio per fronteggiare l'emergenza Covid-19, come riportato da Adnkronos. "Alle difficoltà delle imprese e del mondo del lavoro -avverte il ministro dell'Interno- potrebbero accompagnarsi gravi tensioni a cui possono fare eco, da un lato, la recrudescenza di tipologie di delittuosità comune e il manifestarsi di focolai di espressione estremistica, dall'altro, il rischio che nelle pieghe dei nuovi bisogni si annidino perniciose opportunità per le organizzazioni criminali". L'invito è ad attivare forme di ascolto, dialogo e confronto con attori istituzionali, rappresentanti territo-

Coronavirus, controlli serrati verso il litorale

Continuano i controlli serrati verso il litorale da parte della Polizia Locale. Ancora infatti, un altro posto di blocco nel tratto iniziale della Statale Aurelia, subito dopo l'uscita del GRA, in prossimità del cavalcavia, in uscita da Roma. I controlli a tappeto cercano di esaminare tutte le singole autovetture per verificare il possesso o meno dell'autocertificazione.



riali delle categorie produttive, delle parti sociali e del sistema finanziario e creditizio al fine di intercettare ogni possibile segnale di disgregazione del tessuto sociale ed economico. Particolare attenzione alle categorie più deboli con l'invito ad effettuare un attento monitoraggio dell'andamento delle misure di sostegno al bisogno di liquidità delle famiglie e delle imprese adottate dal Governo. Un'azione che

deve svolgersi uniformemente sul territorio nazionale per contenere la diffusione di quei fenomeni criminali che costituiscono una grave minaccia al tessuto dell'economia legale. Fondamentale, in tal senso, l'attività di supporto svolta dagli organi collegiali (in primis il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica) per lo scambio di informazioni e valutazioni sulla situazione del territorio. Dovrà essere,

quindi, sviluppata un'ampia azione di intelligenza sul territorio che valorizzi, in primo luogo, le evidenze di natura info-investigativa e la capacità di analisi dei contesti e dei fenomeni criminali a cura delle Forze di polizia territoriali, con l'obiettivo di assicurare che la ripresa delle attività avvenga secondo imprescindibili coordinate di legalità. In tal senso risulta fondamentale anche un'attenta e accurata valutazione di tutti i

possibili indicatori di rischio di condizionamento dei processi decisionali pubblici funzionali all'assegnazione degli appalti. L'esigenza di rafforzare la tutela dell'economia legale dagli appetiti criminali richiede un forte e deciso impegno dei Gruppi interforze presso le Prefetture. Si sottolinea, inoltre, a livello centrale, il ruolo nell'ambito dei lavori pubblici del Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza

delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari. Ed ancora focus specifici su dinamiche societarie della filiera agroalimentare, delle infrastrutture sanitarie, della gestione degli approvvigionamenti (specie di materiale medico), del comparto turistico alberghiero e della ristorazione. Un impegno corale per garantire i fondamentali livelli di legalità e sicurezza necessari per far ripartire il nostro Paese.

Pescava senza autocertificazione: "Dovevo procurarmi del pesce per un pranzo con mamma" Multato un militare subacqueo

"Dovevo procurarmi del pesce per un pranzo con mamma". Così ha risposto il sub di Cerveteri - come riporta il Messaggero- sorpreso dalla Capitaneria di Porto sulla costa di Campo di Mare e multato per essere uscito dalla sua abitazione senza una giustificazione valida. L'uomo, 53enne residente in città, militare e appartenente alle forze dell'ordine in servizio a Fiumicino, non aveva affatto declinato l'invito della madre dotandosi dell'attrezzatura necessaria, compreso un fucile subacqueo, per raggiungere l'arenile di Via Navigatori degli Etruschi. Pensava di non essere scoperto tra le onde immergendosi nel fondale a caccia di spigole, a circa 200 metri dalla riva. E invece attorno alle



12, gli agenti della polizia provinciale di Bracciano, sezione di Civitavecchia, intervenendo sul posto lo hanno "pizzicato"

allertando immediatamente la Guardia Costiera perché un natante artigianale indicava la presenza di un pescatore subacqueo dilettante. I marinai della guardia costiera di Ladispoli sono arrivati con il gommone a Campo di Mare interrompendo l'attività del sub che aveva già catturato una murena e due gronchi. Il 53enne si è qualificato ma ciò non è bastato ad evitarli una sanzione inflittagli dagli uomini guidati dal Comandante Strato Carace Ieri pomeriggio invece una segnalazione è arrivata ai vigili urbani di Ladispoli. "Pronto, polizia locale" è una telefonata di un anziano. "C'è un sub che sta praticando pesca subacquea all'altezza del lungomare in via dei Delfini".

Tentano la fuga su un'auto rubata, denunciati dai CC

FIUMICINO-TORRIMPIETRA - Nell'ambito dei quotidiani servizi di prevenzione dei reati e per la verifica del rispetto delle misure di contenimento del contagio da coronavirus i Carabinieri della Compagnia di Civitavecchia hanno denunciato a piede libero due cittadini romeni, entrambi con precedenti, per resistenza e minacce a P.U., ricettazione e mancata osservanza delle restrizioni a seguito dell'emergenza sanitaria. In particolare, la scorsa notte, una pattuglia della Sezione Radiomobile ha controllato un'auto con a bordo due persone che stava percorrendo la S.S. Aurelia in località Torrimpietra. I due, in particolare stato di agitazione, al fine di sottrarsi al controllo, hanno spintonato i militari che prontamente li hanno bloccati. Dai successivi accertamenti è risultato che il veicolo era provento di un furto messo a segno a Ladispoli nel pomeriggio precedente. L'auto è stata restituita al legittimo proprietario. I due cittadini romeni sono stati anche sanzionati per essere stati sorpresi fuori dalla loro abitazione senza giustificato motivo, in violazione al d.l. 19/2020 riguardante l'attuale emergenza sanitaria.



EMERGENZA CORONAVIRUS

IBAN DONAZIONI:

IT84 Z030 6905 0201 0000 0066 387

Tidei: "Bisogna dare almeno una degna sepoltura alle vittime di questo male"

"Situazione dolorosa per chi non ha potuto neanche avere un funerale"

I decessi dovuti alla diffusione del coronavirus hanno purtroppo riportato la "situazione Loculi" in piena emergenza.

L'amministrazione comunale, con all'attivo ben 3 giunte comunali in meno di una settimana, ha affidato alla COGEgo Spa di viterbo la realizzazione di 70 loculi divisi in due moduli, uno da 50 e uno da 20. Ventimila euro il costo iniziale dell'opera in somma urgenza (Covid-19). Nel frattempo saranno realizzati ulteriori loculi prefabbricati che consentiranno di far fronte alle emergenze. "Purtroppo il Coronavirus - ha commentato il sindaco Tidei - ha colpito molti anziani che ci hanno lasciato senza avere un saluto, un abbraccio da un familiare o da un affetto. Una situazione triste e dolorosa per coloro che non hanno potuto neanche avere un funerale. Il senso civico ci ha imposto di intervenire con urgenza per dare almeno



una degna sepoltura alle vittime di questo male che ha messo in ginocchio la Nazione. Questo risultato è il frutto della responsabilità ed attenzione che ha sempre contraddistinto l'amministrazione comunale che ho il piacere di guidare. La realizzazione dei nuovi loculi è segno evidente di una mac-

china amministrativa che lavora seppur con molte difficoltà e che non si ferma per il bene dei propri concittadini oggi costretti a stare a casa. Approfitterò per comunicare che andremo avanti con le opere in corso di realizzazione e già programmate per tornare quanto prima alla normalità e dare più servizi

possibili. Il Coronavirus lascerà delle macerie ma noi proseguiremo con opere, lavori pubblici e tutto quello che avevamo promesso di realizzare. Cercheremo, nel frattempo di non lasciare indietro nessuno, cittadini, imprese e tutti coloro che stanno soffrendo. Santa Marinella c'è".

Emergenza Covid, Aurhelio: "Giunta del tutto inadeguata"

"Abbiamo pazientato abbastanza ma ora basta". A dirlo è il direttore del Centro studi Aurhelio che accusa il sindaco di superficialità in merito al Covid 19. "Dopo più di 40 giorni di leggerezza - continua la nota - improvvisazione e minacce, rimanere in silenzio diventa complicità. In nome del più alto bene della nazione e dei suoi cittadini, dell'emergenza e nel rispetto di coloro che si stanno sacrificando per l'incolumità di tutti, abbiamo ritenuto di rimanere in silenzio anche quando, dopo tante sollecitazioni, l'amministrazione comunale aveva preso coscienza della necessità di costituire un tavolo di emergenza. Successivamente, seppur davanti ad evidenti confusioni e disarticolazioni, abbiamo ritenuto di segnalare alcune proposte. Oggi, dopo più di 40 giorni di improvvisazione, ci vediamo costretti a condannare questa amministrazione di assoluta inadeguatezza. Non entrando nel merito della gestione della crisi a livello nazionale, ci corre l'obbligo, in opposizione a questa maggioranza, di controllare eventuali errori e proporre suggerimenti tesi a risolvere molte criticità che sono emerse. È a tale riguardo che, se qualcuno dei novelli sceriffi di Nottingham della città pensa di far dimenticare la sottovalutazione del rischio mostrata, ostentando oggi una ferocia degna della spettacolarizzazione del potere, volendo intimidire i cittadini con dirette facebook, sappia che si sbaglia di grosso. I membri dell'amministrazione partivano con la denuncia delle fake news, passavano all'accusa di sciacallaggio e allarmismo verso chi sollecitava di improntare tavoli di emergenza. A febbraio, mentre ricevevamo informazioni da oltre un mese sull'espansione della epidemia anche in Italia, i cavalieri dell'apocalisse ci deliziavano con messaggi rassicuratori. Ora invece minacciano di far scendere in strada l'esercito".

Positivo risultato della raccolta fondi avviata in collaborazione con la Protezione civile

Oltre 6mila euro da distribuire tra floricoltori e buoni spesa

Il gruppo floricoltori di Santa Marinella fa un resoconto dei fondi ottenuti in collaborazione con la Protezione civile, delle donazioni ricevute alla raccolta solidale della domenica delle palme. I fiorai infatti hanno raccolto 6.320 euro, di questi, 5.500 vanno a sostegno del gruppo floricoltori, il restante è stato convertito in buoni spesa per l'emergenza alimentare. "Ringraziamo l'assessore alle politiche economiche Emanuele Minghella - dicono i rappresentanti dei floricoltori -

per aver seguito la storia e la nascita di questo gruppo fin dal primo giorno con discrezione e interagendo solo là dove il gruppo ha richiesto la sua presenza e il suo parere, saper ascoltare è una grande dote. Ringraziamo il Sindaco Pietro Tidei per le sue attenzioni e per offrirci, appena possibile, un tavolo di lavoro partecipato. Grazie di aver inondato tutti i social di fiori, di colori e di solidarietà. I fiori di Santa Marinella meritano un posto importante nell'economia cittadi-

na, ed è per questo che continueremo a festeggiare tutti insieme, anche se lontani, la santa Pasqua". Proprio nel giorno di Pasqua, Santa Marinella sarà presente alla Messa che verrà celebrata da Papa Francesco. "Grazie a Raffaella D'Ovidio - fanno sapere i floricoltori - abbiamo ricevuto la risposta ad una lettera spedita qualche giorno fa al Santo Padre. I floricoltori, in questa lettera, richiedevano di accogliere i nostri fiori in dono per la messa di Pasqua, il nostro dono è stato accolto e con-



segnato i fiori insieme alla ginestra bianca in regalo al Papa da parte di tutti i cittadini di Santa Marinella". In questa occasione interviene anche il sindaco per

chiarire una situazione delicata. "Sono in molti a chiedermi di aprire il cimitero in occasione della Santa Pasqua - dice Tidei - purtroppo non è possibile, dobbiamo fare ancora uno sforzo. In occasione del venerdì santo, insieme a Don Salvatore Rizzo che ringrazio per aver aderito all'iniziativa, renderemo omaggio ai nostri cari presso il cimitero comunale. La cerimonia, non accessibile al pubblico, sarà trasmessa in diretta sul mio profilo facebook a partire dalle 11".



EMERGENZA SANGUE.

Dona ora, dona in sicurezza.

Gli spostamenti per donare sono consentiti.
Non fermare la solidarietà.



Ministero della Salute

A mezzogiorno una serie di rintocchi accompagneranno la preghiera del Regina Coeli del Santo Padre

Roma, campane a festa

L'iniziativa della diocesi per far risuonare con forza il messaggio di rinascita della Pasqua

Campane a festa in tutte le chiese di Roma, domenica 12 aprile, alle ore 12, per unirsi alla preghiera del Regina Coeli del Santo Padre. Questa l'iniziativa della diocesi per far risuonare ancora più forte il messaggio di speranza e di rinascita della Pasqua. A comunicarlo ai sacerdoti era stato, nei giorni scorsi, il prelo segretario generale monsignor Pierangelo Pedretti.

"Ci sintonizzeremo per ascoltare il nostro vescovo Francesco che darà l'annuncio e la benedizione del Signore Risorto alla città di Roma e al mondo intero!", osserva don Walter Insero, portavoce della diocesi e direttore dell'Ufficio Comunicazioni sociali del Vicariato di Roma. "Lasciamo che il suono prolungato delle campane - prosegue - di tutte le chiese di Roma suonate a festa, accompagni la preghiera del Regina Coeli, facendo risuonare in tutta la città un messaggio di resurrezione e di vita". La veglia pasquale nella Notte Santa, presieduta da Papa Francesco all'Altare della



Cattedra della basilica Papale di San Pietro alle ore 21 di sabato 11 aprile - naturalmente senza la presenza dei fedeli - sarà trasmessa in diretta su Rai 1, su Tv2000 (canale 28 del digitale terrestre e canale 157 di Sky), su Telepace (canale 73 e 214 in hd, 515 su Sky), in streaming sul canale Vatican News e sulla pagina Facebook della diocesi di Roma. La celebra-

zione sarà trasmessa anche dalla Radio Vaticana e da Radio InBlu. Anche le Messe della Domenica di Pasqua potranno essere seguite in streaming e in diretta televisiva. In particolare, alle ore 8.30, si potrà seguire la Messa dal Santuario del Divino Amore in diretta su Tv2000 e in streaming sulla pagina Facebook della diocesi di Roma; sarà presieduta da

monsignor Enrico Feroci, rettore del Seminario della Madonna del Divino Amore e già direttore della Caritas diocesana di Roma. Alle ore 10, invece, la Messa al Divino Amore sarà trasmessa in diretta da Canale 5 e celebrata dal vescovo ausiliare del settore Est, monsignor Gianpiero Palmieri. Alle 11 Papa Francesco celebrerà all'Altare della Cattedra della basilica di San Pietro; al termine impartirà la benedizione "Urbi et Orbi", con l'indulgenza plenaria. La celebrazione sarà trasmessa in diretta su Rai 1, su Tv2000, su Telepace, in streaming sul canale Vatican News e sulla pagina Facebook diocesana; sarà trasmessa anche dalla Radio Vaticana, da Rai Radio 1 e da Radio InBlu. Ancora, alle ore 19 la Messa al Santuario della Madonna del Divino Amore, presieduta da monsignor Giacomo Morandi, segretario della Congregazione per la Dottrina della fede, sarà disponibile in diretta su Tv2000 e in streaming sul canale Vatican News e sulla pagina Facebook della diocesi.

Appello di Zingaretti per il rispetto delle regole

"Siamo ancora dentro la crisi sanitaria"



"Siamo in cammino ma ancora dentro la crisi sanitaria. Richiamo col cuore e con la testa tutti i cittadini al rispetto delle regole". È l'appello lanciato dal presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, in videoconferenza nella mattinata di sabato dall'Istituto Spallanzani per un punto sulla situazione. "I provvedimenti non sono figli del caso - ha ammonito - se non si rispettano le regole il contagio aumenterà e il periodo di isolamento si allungerà. Siamo ancora totalmente dentro una fase di transizione". Poi sulle mascherine: "Teri pomeriggio (venerdì ndr) sono arrivate le prime 800mila mascherine da parte della società Ecotech srl. Nei prossimi giorni arriveranno le altre 6 milioni. Come abbiamo sempre detto non esisteva alcuna truffa. Da giorni cerchiamo di spiegarlo, si è trattato semplicemente di un ritardo nella consegna. Se la Regione avesse ascoltato alcuni esponenti del centrodestra che chiedevano il recupero

immediato dell'anticipo, oggi nel Lazio sarebbero mancate 800mila mascherine da distribuire ai nostri operatori sanitari e nei prossimi giorni infermieri e medici avrebbero dovuto rinunciare a ben 7mln di mascherine. Invece, come è stato più volte spiegato, dopo le rassicurazioni dell'azienda e la polizza assicurativa sulla caparra, si è scelto responsabilmente di aspettare qualche giorno, certi che l'impegno sarebbe stato mantenuto, perché la priorità della Regione rimane la salute dei nostri operatori sanitari - aggiunge Zingaretti - Quindi, ci teniamo a ribadire, nessuna truffa ma solo una bufala che strumentalmente è stata utilizzata per infangare l'operato della Giunta regionale. Confermiamo tutte le azioni legali per il risarcimento del danno contro chi ha trasformato una normale vicenda amministrativa in un inesistente scandalo e contro l'ennesima campagna di bugie della destra contro l'amministrazione regionale".

Il presidente di Fiavet Lazio si interroga sul turismo che verrà

"Eppur si muove!". A parlare non è Galileo Galilei al tribunale dell'Inquisizione al termine della sua abiura dell'eliocentrismo, ma Ernesto Mazzi, presidente di Fiavet Lazio. "Consapevoli che mai in questo momento le Associazioni di categoria debbono stare vicini ai propri iscritti - spiega - Fiavet Lazio non ha mai cessato di supportare le proprie aziende con una consulenza costante, precisa e puntuale. La Regione Lazio, ad esempio, ha recentemente approvato la delibera "pronto

cassa" per finanziamenti fino a 10 mila euro a tasso zero, per una durata di 5 anni, con un anno di preammortamento, ma in assenza di una circolare esplicativa, nessuno sa come muoversi. Si attende l'apertura dello sportello telematico di "Fare Lazio", che come annunciato dovrebbe essere operativo da oggi, 10 aprile, ma le richieste che ci pervengono sono già molto numerose. Per questo sentiamo la necessità di dover moltiplicare i nostri sforzi e stare il più possibile vicino agli associati".

"Al riguardo debbo però dire che l'Associazione, non ha mai smesso di programmare corsi di formazione on line, di organizzare webinar su tutti gli aspetti legali e fiscali derivanti dalla normativa che viene posta in essere dai vari soggetti e soprattutto, sia pure in modalità smart working, di supportare quanti ne abbiano bisogno, per l'accesso agli ammortizzatori sociali, aiuti alle imprese, accesso al credito, pratiche di rimborso e rimpatri, ed ogni informativa sui bandi regionali. A queste, conti-



nua Mazzi, occorre anche precisare che non abbiamo mai mancato di esercitare tutte le attività già in essere prima della crisi, ma, giusto come il momento impone, le abbiamo fortemente intensificate. I nostri consulenti (legale, fiscale e sindacale) sono costantemente operativi e sono sempre a disposizione per chiarimenti e/o necessi-

tà. Per quanto concerne il Lazio e Roma in particolare, continuiamo a porre la massima attenzione alle problematiche relative ai rimborsi delle biglietterie dei siti museali con un costante contatto con i gestori. Mi riferisco in modo particolare al Parco Archeologico del Colosseo

ed ai Musei Vaticani. I soci, collegandosi con il nostro sito, che teniamo sempre aggiornato, possono trovare - assicura - disposizioni, comunicazioni ed approfondimenti che, sia pure in un momento di fermo attività, possono aiutarli a soddisfare le loro necessità.

D'Amato: I dati confortano ma teniamo alta la guardia

"Registriamo un dato di 154 casi di positività e un trend al 3,5%, aumenta la forbice tra coloro che escono dalla sorveglianza domiciliare (16.611) e coloro che sono entrati in sorveglianza (12.792) oggi circa 4 mila unità. Bisogna ora mantenere alta l'attenzione per le giornate di Pasqua e Pasquetta" - così l'assessore alla Sanità e l'Integrazione Sociosanitaria della Regione Lazio, Alessio D'Amato, al termine della videoconferenza della task-force regionale per il Covid-19 con i direttori generali delle Asl e Aziende ospedaliere e Policlinici universitari e ospedale Pediatrico Bambino Gesù. "Intanto

proseguono i controlli a tappeto - ha spiegato - nelle case di riposo e nelle RSA su tutto il territorio. In merito alla situazione delle strutture residenziali l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) ha realizzato un Survey nazionale sul contagio da Covid19 aggiornato al 6 aprile che registra per il Lazio un tasso di mortalità dieci volte inferiore a quello della Lombardia: 0,7% contro 6,8%. Al Covid Spoke Hospital di Palestrina abbiamo il primo paziente guarito, si tratta - ha ricordato l'assessore - di un uomo di 57 anni giunto con una polmonite Covid e affetto da diabete e cardiopatia. Nella Asl di Viterbo regi-



striamo una criticità presso la casa di riposo nel Comune di Celleno e nella Asl di Frosinone gli operatori hanno voluto ringraziare e augura-

re una pronta guarigione al Direttore generale Stefano Lorusso. A Rieti proseguono le verifiche delle strutture per anziani

e la situazione del comune di Contigliano è sotto controllo. Sono stati trasferiti presso l'Istituto nazionale di malattie infettive Spallanzani tutti i crocieristi positivi al Covid-19. Per quanto riguarda i guariti salgono di 43 unità arrivando a 687 totali tre volte il numero dei decessi complessivi, mentre nelle ultime 24h i decessi sono stati 10 e sono stati eseguiti circa 62 mila tamponi" ha concluso l'Assessore D'Amato. La nuova app della Regione "LazioDrCovid" in collaborazione con i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta, ha già registrato oltre 85 mila utenti che hanno scaricato l'applicazio-

ne e 2.300 medici di famiglia e 310 pediatri di libera scelta collegati. Per quanto riguarda infine i DPI - dispositivi di protezione individuale oggi sono in distribuzione presso le strutture sanitarie: 395.200 mascherine chirurgiche, 10.100 maschere FFP2, 3.500 maschere FFP3, 31.250 calzari, 48.300 guanti, 52.800 cuffie, mentre parte domani all'Istituto nazionale Tumori - IFO e sarà attivo durante le festività pasquali il servizio "InFO: Mi prendo cura di te" la linea di ascolto attiva per offrire il supporto telefonico e relazionale ai pazienti cronici, oncologici e con patologie rare e ai loro famigliari.

La Polizia ha bloccato un cittadino cinese impegnato nelle consegne Sequestro farmaci illegali "anti-Covid19"

Bloccato un noto farmaco ma assolutamente vietato e privo di autorizzazione alla vendita sul territorio italiano

Sequestrata a Roma una partita di farmaci illegali anti Covid-19. Una pattuglia del I Gruppo "Trevi" della polizia locale di Roma Capitale ha fermato a Porta Maggiore una Lancia Y, durante uno dei posti di controllo sul rispetto delle disposizioni a tutela della salute pubblica per l'emergenza coronavirus. Alla guida dell'auto un cittadino cinese che, alla richiesta di fornire il motivo del suo spostamento, dopo vari tentennamenti ha dichiarato di essere in giro per alcune operazioni di consegna di medicinali, destinati alla cura del contagio da Covid-19. A questo punto gli agenti hanno condotto ulteriori verifiche che hanno

portato al sequestro di 200 confezioni di un farmaco noto con diciture in lingua cinese, ma assolutamente illegale, privo di autorizzazione alla vendita sul territorio italiano. Gli agenti hanno sequestrato l'auto e 3000 euro in contanti di cui l'uomo non ha saputo spiegare il possesso. H.J., 37 anni, è stato denunciato per la distribuzione di medicinali non autorizzati e sanzionato perché circolava senza giustificato motivo, secondo quanto previsto dalle norme a contrasto della diffusione del contagio da coronavirus. Ulteriori indagini sono tuttora in corso per stabilire l'esistenza di una rete di distribuzione illegale del medicinale.



Incendio a Torre Maura: in un appartamento resta ferita una donna



Intervento di diverse pattuglie della Polizia Locale di Roma in via delle Pispole, zona Torre Maura, dove verso le 8.00 di sabato è divampato un incendio al primo piano di un palazzo. Gli agenti sono intervenuti immediatamente portando fuori alcune persone a cui sono state prestate le prime cure da personale del 118. All'interno dell'abitazione andata a fuoco

si trovavano un uomo di 44 anni e sua madre: la donna è stata trasportata all'ospedale Sant'Eugenio per ulteriori accertamenti. Richiesto l'intervento della Sala Operativa Sociale per portare alcune coperte e generi di prima necessità alle persone rimaste in strada. In corso le verifiche tecniche da parte dei Vigili del Fuoco per stabilire le cause dell'incendio.

Coronavirus, Zingaretti: Lazio, ancora restrizioni per Celleno

Il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti ha firmato l'ordinanza su proposta del responsabile dell'Unità di Crisi COVID-19, Alessio D'Amato in merito alle ulteriori misure restrittive nel comune di Celleno (VT) dopo i recenti casi riferiti al cluster della casa di riposo Villa Noemi. L'ordinanza, fermo restando le misure statali, regionali, e comunali di contenimento del rischio di diffusione del virus già vigenti, dispone con decorrenza immediata e fino al 24 aprile 2020 per il territorio del comune di Celleno (VT) le seguenti misure: il divieto di allontanamento dal territorio del comune di Celleno (VT) da parte di tutte le persone ivi presenti; il divieto di accesso fatta eccezione per il rientro a domicilio o alla residenza di coloro che fossero attualmente fuori dal comune; la sospensione delle atti-

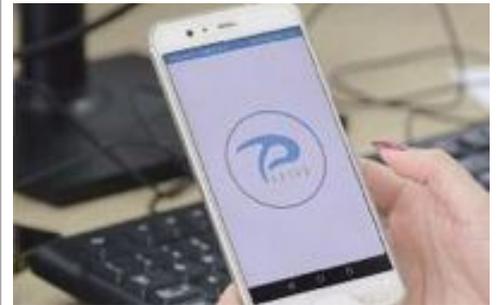
vità degli uffici pubblici fatta salva l'erogazione dei servizi essenziali e di pubblica utilità; la sospensione dello svolgimento delle attività lavorative per i residenti anche ove le stesse attività si svolgano fuori dal territorio comunale; la sospensione delle attività lavorative per le imprese ad esclusione di quelle che erogano servizi essenziali e di pubblica utilità compresa l'attività veterinaria, delle imprese farmaceutiche, delle attività necessarie a garantire l'allevamento degli animali o non differibili connesse al ciclo biologico di piante e animali. La sospensione dello svolgimento di attività produttive, industriali, lavorative e commerciali nel Comune di Celleno compresi i cantieri di lavoro ad eccezione dei negozi di generi alimentari, farmacie, parafarmacie, fornai, rivenditori di prodotti per

agricoltura, distributori di carburanti per autotrazione ad uso pubblico, commercio al dettaglio di materiale per ottica, presidi sanitari, edicole, servizi di rifornimento dei distributori automatici di sigarette, tabaccherie, sportelli bancari e postali, servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. L'ingresso e l'uscita dal Comune di Celleno è comunque consentito al personale militare, la protezione civile, le forze di polizia, i vigili del fuoco, il personale medico e sanitario, i farmacisti e veterinari e addetti al recapito della corrispondenza. E' disposta la chiusura dei parchi pubblici, orti comunali, e aree sportive di libero accesso; la soppressione di tutte le fermate dei mezzi pubblici compreso il trasporto ferroviario; la chiusura al pubblico di cimiteri comunali. La Asl di Viterbo, in accordo con il



Sindaco, assume ogni opportuna azione, anche relativa al governo della casa di riposo Villa Noemi, ai fini della gestione dell'emergenza e assume ogni ulteriore azione ritenuta necessaria anche relativa alle altre case di riposo presenti sul territorio in caso di modifica della situazione epidemiologica. "Siamo vicini agli abitanti di Celleno che non sono certo degli 'untori' e che dovranno sostenere questa ulteriore limitazione per la salvaguardia della salute pubblica e per il contrasto all'epidemia" - commenta Zingaretti.

La Sala Operativa Sociale ora anche per i non udenti



Da oggi, il numero verde della Sala Operativa Sociale -SOS- di Roma Capitale (800440022) è accessibile anche alle persone non udenti che possono chiamare ed interloquire con gli operatori attraverso l'applicazione gratuita Pedius. Con un accordo tra la società Pedius e l'ufficio del Delegato della Sindaca all'Accessibilità Universale, il numero di emergenza della SOS è fruibile semplicemente collegandosi tramite smartphone ed utilizzando l'App che è già usata da oltre 30mila utenti ed attiva in 14 Paesi. Con un semplice click è possibile chiamare gli

operatori della SOS che saranno in grado, grazie all'interfaccia voce/testo dell'Applicazione di accogliere anche le esigenze segnalate dalle persone non udenti. L'App Pedius, scaricabile gratuitamente sia per i sistemi IOS che Android, permette di chiamare in questo momento di emergenza sia i numeri dedicati al Coronavirus della Regione Lazio che quello della Protezione Civile. Implementando anche il numero della Sala Operativa Sociale di Roma Capitale si è allargata al massimo l'accessibilità per le persone non udenti.

Falsi certificati medici psichiatrici: deferite 36 persone a Latina

Il NAS Carabinieri di Latina, a parziale conclusione di approfondimenti d'indagine, ha deferito in stato di libertà 36 persone. E' il risultato dell'operazione, "Certificato pazzo", dello scorso dicembre, che aveva già permesso di dare esecuzione a 11 ordinanze di custodia cautelare, ad altrettanti decreti di sequestro preventivo, emessi dal G.I.P. del Tribunale di Latina, e al deferimento in stato di libertà di altre 70 persone.



Le ulteriori indagini, richieste e coordinate dalla locale Procura della Repubblica - spiega una

nota - hanno consentito di accertare e cristallizzare le posizioni delle persone che

hanno illecitamente utilizzato certificazioni psichiatriche - rilasciate da un Dirigente

medico Psichiatra in servizio presso il C.S.M. dell'ASL di Fondi, già tratto in arresto per corruzione - presentandole alle Commissioni Medico Legali dell'ASL, dell'Inps, ai Consulenti Tecnici nominati dai Tribunali del Lavoro e dai Tribunali di Sorveglianza. Il tutto al fine di ottenere indebiti benefici in base alle norme di legge relative all'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone portatrici di handicap e alle norme per il diritto al lavoro per i disabili, oppure per il differimento della pena detentiva in corso.

Al San Giovanni di Roma la solidarietà della Polizia

Il Presidente dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato Sezione di Roma Angelo Brusco e gli agenti del commissariato Celio diretto da Maria Sironi, hanno donato degli zaini per emergenza al reparto di terapia intensiva dell'Azienda Ospedaliera "San Giovanni Addolorata" alla presenza dei massimi responsabili

della Direzione Sanitaria i quali sono stati ringraziati per l'opera svolta a tutela dell'intera collettività. La giornata, coincidente con la ricorrenza del 168° anniversario della fondazione della Polizia di Stato, è stata anche l'occasione per augurare una pronta guarigione a tutti i degeni del reparto di terapia intensiva.

Lockdown fino al 3 maggio. Conte: "Ora non si può cedere"

Dal 14 aprile apriranno librerie e abbigliamento per bambini

"Proroghiamo le misure restrittive fino al 3 maggio, una decisione difficile ma necessaria di cui mi assumo tutte le responsabilità politiche". Sono le parole del premier Giuseppe Conte per l'annuncio del nuovo dpcm. Conte ha annunciato di aver firmato per l'estensione delle misure di contenimento anti Covid-19 fino al 3 maggio, "assumendosi la responsabilità politica della decisione", presa "sentiti gli esperti". Dal 14 aprile però, così sempre Conte, "riapriamo cartolerie, librerie, negozi per bambini", e anche altre attività come "attività forestali". "Il lavoro per la fase 2 è già partito - ha continuato - stiamo lavorando a un programma che poggia su 2 pilastri: un gruppo di esperti con varie professionalità che dialogherà col comitato tecnico scientifico per modificare le logiche dell'organizzazione del lavoro fin qui radicati, proponendo modelli organizzativi innovativi". Il presidente del comitato è, ha detto Conte, Vittorio Colao. Conte ha parla-



to anche di protocollo per la sicurezza sul lavoro. "Lo abbiamo già firmato" e consentirà una ripresa in tutta sicurezza". Conte ha sollecitato i datori di lavoro per l'applicazione rigorosa del protocollo di sicurezza. Tale protocollo sarà aggiornato, ha informato il presidente del

Consiglio. "Il ministro Gualtieri ha fatto un grande lavoro in Europa ma l'Italia giudica insufficiente la risposta europea", ha detto il premier. Conte ha ribadito in questo quadro la necessità di costituzione di un fondo "da economia di guerra", in pratica

gli eurobond. Ha anche parlato del Mes, dicendo che vanno precisati alcuni fatti: che è uno strumento che esiste da tempo ed è "falso" quanto detto da Matteo Salvini e Giorgia Meloni. "Questo governo parla con chiarezza, l'eurogruppo non ha firmato nulla né ha instaurato obblighi, quindi è stata detta una menzogna" - così Conte. L'Italia, ha precisato, "non ha firmato alcuna applicazione del Mes e l'Italia lo considera uno strumento inadeguato a questa emergenza". Per la prima volta in seno all'eurogruppo c'è la possibilità, ha affermato Conte, di costituire un nuovo strumento economico e che "fanno male le falsità dell'opposizione perché indeboliscono l'Italia nel negoziato con gli altri 26 Paesi. Dobbiamo far capire il nostro progetto, e con le polemiche compromettiamo la forza negoziale". Conte ha ribadito che "lotteremo per gli eurobond essendo il Mes inadeguato". Conte ha precisato che firmerà soltanto "un ventaglio di strumenti adeguati".

Costruttori contro Dpcm varato dal Governo: "Siamo allo stremo, da pazzi preferire la cultura all'edilizia"

"Se non arriva in fretta liquidità, saremo costretti a sospendere i pagamenti e sarà un disastro". È l'allarme del presidente dell'Associazione nazionale dei costruttori. Gabriele Buia, che critica la prosecuzione del lockdown per l'emergenza coronavirus. "Riaprono le librerie? Con tutto il rispetto per la cultura, ma i libri non si possono comprare su internet? Sono pazzi". E poi attacca: "Il dl imprese ha tempi incompatibili con le nostre aziende". "Il governo e il legislatore non si rendono assolutamente conto di come funziona il nostro comparto e quanto le costruzioni siano diverse dalle altre attività", sottolinea Buia a la Stampa. Il decreto imprese con 400 miliardi di liquidità in più, spiega, "è insufficiente. Per quello che si è capito sinora, il dl prevede tempi incompatibili con lo stato di salute del mondo delle costruzioni. E poi si tratta pur sempre di sostegni provvisori, di debiti, che se non ripartiamo in fretta non riusciremo ai a ripagare. Certamente non nei sei anni previsti dal governo". "Faccio un esempio: se io ho una attività immobiliare, visto che le famiglie che comprano case fanno in media tutte mutui all'80%, io il grosso della mia attività dopo due anni di lavoro lo andrò a fatturare nei primi mesi del terzo anno. E nel frattempo sono a debito con le banche. Non solo: il decreto liquidità dice che io posso attingere sino al 25% del fatturato dell'anno precedente, ma se io nel 2019 non ho fatturato niente perché le mie fatture vanno tutte a giugno di quest'anno non possono nemmeno andare a chiedere un euro. Assurdo". "Ci aspettavamo un po' più di attenzione - prosegue il presidente dell'Ance - anche perché, superata l'emergenza sanitaria, la grande sfida sarà sugli investimenti infrastrutturali che saranno i primi a partire. Ma occorre sostenere le imprese e dare loro la possibilità di sfruttare il beneficio dell'investimento pubblico, altrimenti farà molta fatica a creare ricchezza in tempi rapidi ed in parallelo le imprese si impoveriranno ancora di più. Finirà che le banche diventeranno azioniste di tutte le imprese di costruzione d'Italia. Per questo ora diciamo basta: dopo 11 anni di crisi che ha messo in difficoltà grandi e piccoli voglio capire cosa intende fare davvero la politica. Ce lo devono dire una volta per tutte".

Ecco le attività che potranno ripartire dopo le festività pasquali (14 aprile)

Librerie, cartolerie, negozi di vestiti per bambini e neonati: lo avevano chiesto in tanti, ora il nuovo Dpcm ne prevede la riapertura a partire da martedì 14 aprile, naturalmente nel rispetto delle misure di prevenzione. "Sblocco" previsto anche per alcuni codici Ateco legati al settore dell'agricoltura e del legname: silvicoltura ed utilizzo aree forestali; industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, con l'esclusione dei mobili; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio; fabbricazione di macchine per l'agricoltura e la silvicoltura; commercio all'ingrosso di fertilizzanti e di altri prodotti chimici per l'agri-

coltura; cura e manutenzione del paesaggio. Possibile smaltire le scorte - Per le attività che restano sospese sarà comunque possibile entrare in azienda per vigilanza o manutenzione, per la gestione dei pagamenti (a partire dalle buste paga) e per la sanificazione. Si potranno anche spedire e ricevere merci, tutto previa comunicazione al Prefetto. Le fabbriche e le attività aperte devono assicurare "prioritariamente la distribuzione e la consegna di prodotti deperibili e dei generi di prima necessità".

Il dpcm elenca le misure per gli esercizi commerciali aperti, indicando la necessità di utilizzare

guanti usa e getta per fare la spesa e la mascherina in tutte le fasi lavorative dove non si possa mantenere la distanza. Prevista la sanificazione due volte al giorno. In più si prevede che nei piccoli negozi, entro i 40 metri quadri, si entri uno per volta e con la presenza di massimo due operatori. Per scaglionare gli accessi si prevedono anche "ampliamenti delle fasce orarie". Alla cassa si deve trovare l'igienizzante per le mani, anche prima di digitare il Pin del bancomat. Per altre tre settimane bisognerà rimanere a casa, salvo "comprovate esigenze lavorative", necessità o motivi di salute. Niente eventi, chiusi bar, ristoranti, pub

e discoteche. Vietati i trasferimenti da dove ci si trova, vietatissimi gli spostamenti verso le seconde case di vacanza.

Parchi e aree gioco restano chiusi, così come è confermato lo stop per tutte le attività sportive, anche gli allenamenti dei professionisti. Rimane consentita l'attività motoria nei pressi di casa, da soli e mantenendo le distanze. Confermata anche la disciplina sui transiti brevi, di massimo 72 ore, per chi deve venire in Italia per lavoro, stretta su chi proviene dall'estero, che dovrà rispettare i 14 giorni di isolamento anche senza sintomi, e lo stop per le navi da crociera.

"Se il premier Conte continua ad insultare l'opposizione e a mentire chiederò l'intervento del presidente Mattarella" - lo ha detto il leader leghista, Matteo Salvini, intervistato a Stasera Italia su Rete4.

"Da italiano - ha detto Salvini commentando le affermazioni del premier in conferenza stampa - mi aspettavo che rispondesse agli imprenditori, ai lavoratori in cig senza un euro, alle partite iva, ai sindacati e ai medici ai quali è stato negato l'aumento di stipendio. Invece gli è sembrato più normale passare il tempo a insultare le opposizioni a reti unificate. Di solito questo accade nei regimi. Conte - ha aggiunto - deve dire la verità. Nel 2012 noi della Lega fummo l'unica forza che

Salvini: "Conte mente ed insulta, intervenga Mattarella"

votò contro il Mes. Dopodiché continueremo a fare proposte e a lavorare per i cittadini. Se la risposta di Conte è occupare la televisione pubblica, mentire e insultare le opposizioni chiamerò Mattarella chiedendogli di intervenire". Sull'ipotesi di Mario Draghi come capo di un governo di unità nazionale, di cui si era parlato nelle scorse settimane, Salvini ha osservato: "Non dipende dalla Lega, sicuramente Draghi non avrebbe passato il tempo ad insultare come ha fatto Conte ma



avrebbe parlato di epidemia ed economia: sono indubbiamente due perso-

ne molto diverse". Alla domanda se apprezzasse la nomina di Colao a

capo della task force per la fase 2, Salvini ha risposto: "Non commento i nomi e non mi permetto di giudicare. I fatti sono che non abbiamo ottenuto niente e a sentire Conte è colpa dell'opposizione. Siamo l'unico Paese che non ottiene nulla in Europa e il Governo dà la colpa all'opposizione". Dalla maggioranza, ha aggiunto, "arrivano dichiarazioni surreali: il Pd propone una patrimoniale, i 5 Stelle non vogliono la Tav, Leu propone una tassa sulla casa. Noi lavoriamo a

temi più concreti come gli affitti, le bollette, al primo giugno quando gli imprenditori dovranno versare l'Iva. Capisce che commentare gli insulti di Conte o le sue nomine, non mi affascina. I problemi degli italiani sono altri perché vivono più sulla terra rispetto a Conte che invece si è montato la testa". Infine, alla domanda se l'opposizione vorrà continuare a collaborare con il Governo, Salvini ha risposto: "Noi abbiamo presentato 204 emendamenti: ne hanno accolto uno solo. Abbiamo ascoltato coltivatori diretti, tassisti, medici, imprenditori, tutti. E abbiamo ricevuto le loro proposte sensate che abbiamo presentato. Ora non dico di accoglierle tutte, ma uno solo non esiste".

Coronavirus, l'allarme del Ministro degli interni "Rischio di gravi tensioni nel Paese"

Il Viminale scrive ai prefetti: "presidiare la legalità"



C'è il rischio che nelle pieghe dei nuovi bisogni determinati dall'emergenza coronavirus "si annidino perniciose opportunità per le organizzazioni criminali" - lo segnala il ministro dell'Interno, Lucia Lamorgese, invitando i prefetti a mettere in campo "una strategia complessiva di presidio della legalità". Agevolare la ripresa del sistema economico, contenere e prevenire manifestazioni di disagio sociale, tutela dell'economia legale. Con una direttiva il ministro dell'Interno Lucia Lamorgese dà massimo impulso all'attività dei prefetti sul territorio per fronteggiare l'emergenza Covid-19. "Alle difficoltà delle imprese e del mondo del lavoro - avverte il ministro dell'Interno - potrebbero accompagnarsi gravi tensioni a cui possono fare eco, da un lato, la recrudescenza di tipologie di delittuosità

comune e il manifestarsi di focolai di espressione estremistica, dall'altro, il rischio che nelle pieghe dei nuovi bisogni si annidino perniciose opportunità per le organizzazioni criminali". L'invito è ad attivare forme di ascolto, dialogo e confronto con attori istituzionali, rappresentanti territoriali delle categorie produttive, delle parti sociali e del sistema finanziario e creditizio al fine di intercettare ogni possibile segnale di disgregazione del tessuto sociale ed economico. Particolare attenzione alle categorie più deboli con l'invito ad effettuare un attento monitoraggio dell'andamento delle misure di sostegno al bisogno di liquidità delle famiglie e delle imprese adottate dal Governo. Un'azione che deve svolgersi uniformemente sul territorio nazionale per contenere la diffusione di quei feno-

meni criminali che costituiscono una grave minaccia al tessuto dell'economia legale. Fondamentale, in tal senso, l'attività di supporto svolta dagli organi collegiali (in primis il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica) per lo scambio di informazioni e valutazioni sulla situazione del territorio. Dovrà essere, quindi, sviluppata un'ampia azione di intelligence sul territorio che valorizzi, in primo luogo, le evidenze di natura info-investigativa e la capacità di analisi dei contesti e dei fenomeni criminali a cura delle Forze di polizia territoriali, con l'obiettivo di assicurare che la ripresa delle attività avvenga secondo imprescindibili coordinate di legalità. In tal senso risulta fondamentale anche un'attenta e accurata valutazione di tutti i possibili indicatori di rischio di condizionamento dei processi decisionali pubblici funzionali all'assegnazione degli appalti. L'esigenza di rafforzare la tutela dell'economia legale dagli appetiti criminali richiede un forte e deciso impegno dei Gruppi interforze presso le Prefetture. Si sottolinea, inoltre, a livello centrale, il ruolo nell'ambito dei lavori pubblici del Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari. Ed ancora focus specifici su dinamiche societarie della filiera agroalimentare, delle infrastrutture sanitarie, della gestione degli approvvigionamenti (specie di materiale medico), del comparto turistico alberghiero e della ristorazione. Un impegno corale per garantire i fondamentali livelli di legalità e sicurezza necessari per far ripartire il nostro Paese.

Morti da Coronavirus, sfondato il muro delle 100mila vittime e Trump pensa all'Italia

Sono oltre 100mila (102.525) i decessi nel mondo legati al nuovo coronavirus, secondo i dati aggiornati dell'università americana John Hopkins. Soltanto negli Stati Uniti i casi sono oltre mezzo milione, precisamente 500.399. I morti sono 18.693. I morti per coronavirus negli Stati Uniti nelle ultime 24 ore sono stati la cifra record di 2.100. Gli Stati Uniti si avviano a superare l'Italia per numero di decessi per coronavirus.

Intanto il presidente Trump pubblica il memorandum per offrire assistenza all'Italia per il Covid-19. Nel decreto del presidente americano si fa riferimento all'Italia come uno degli "alleati più stretti e di vecchia data" degli Stati Uniti, un'Italia alla quale il coronavirus ha reclamato più di 18.000 vite umane, ha spinto - si legge nel testo - il sistema sanitario vicino al collasso e che minaccia di far scivolare l'economia in una profonda recessione. "Anche se la priorità del governo americano è prima di tutto nei confronti degli americani, andare in aiuto dell'Italia aiuterà a combattere l'epidemia del coronavirus e mitigare l'impatto della



crisi, dimostrando allo stesso tempo la leadership americana di fronte alle campagne di disinformazione cinese e russe", si legge nel memorandum, nel quale si mette in evidenza che gli aiuti aiutano anche a ridurre il rischio di re-infezione dall'Europa agli Stati Uniti e tutelano catene di approvvigionamento essenziali. Negli aiuti Usa figurano apparecchiature e forniture mediche. Viene inoltre messo a disposizione il personale militare americano in Italia per la costruzione di ospedali da campo, per il trasporto di carburante e alimentari e per servizi di telemedicina agli ospedali italiani. Nel memorandum, Trump autorizza inoltre la sua amministrazione a sostenere la ripresa dell'economia italiana.

Imparare dagli errori e usare il tempo, un mese, che dovremmo ancora aspettare - perché l'epidemia di coronavirus "non è sotto controllo" - per prepararci bene alla riapertura. Con la consapevolezza che alcune cose si possono e devono fare in questi 30 giorni, come la app che ci aiuterà a tracciare i rami del contagio. Altre, più complesse e di ampia portata, che investono tutto il Servizio sanitario nazionale, non le dobbiamo comunque più rimandare. Walter Ricciardi, membro dell'esecutivo dell'Organizzazione mondiale della Sanità e consulente del ministro della Salute Roberto Speranza, ci ha fatto un quadro d'insieme, partendo da una considerazione allargata: "Nelle epidemie la catena di comando deve essere unica, il frazionamento decisionale è un alleato del virus. E questo frazionamento c'è in Italia e in Europa, in Italia per la Costituzione e in Europa per i Trattati. In Italia sono di fatto concorrenti lo Stato e le regioni, ma sono le regioni responsabili degli aspetti gestionali della sanità. In Europa sono responsabili gli Stati membri. In Italia lo Stato centrale e in Europa la Commissione europea possono esercitare delle attività relativamente rapide, la velocità è molto spesso condizionata dalla necessità di trovare accordi basati sul consenso. A scapito della rapidità". E "per risolvere questo problema c'è solo una strada: in Italia cambiare

Ricciardi (Oms): "Imparare dagli errori" "Usare il tempo, un mese, per prepararci bene alla riapertura"

la Costituzione, in Europa cambiare i Trattati, non ci sono alternative. Finora il problema è stato bypassato attraverso decreti e ordinanze, attraverso misure eccezionali, ma non si può governare normalmente attraverso decreti e ordinanze". Ricciardi lo dice con certezza sottolineando la necessità di un'inversione di a U rispetto alla devolution iniziata nel 2001 con la riforma del titolo V della Costituzione che ha dato poteri più ampi alle Regioni e Province autonome: "Non c'è dubbio che in Italia se noi vogliamo avere una sanità coordinata e rapida per tutti i cittadini va di nuovo cambiata la Costituzione, per lo meno la parte dedicata alla sanità. E' dal 2001 che c'è questo problema, prima ce n'erano altri, ma non quello della frammentazione. Tanto è vero che prima del 2001 una persona del Sud aveva un'aspettativa di vita superiore, con la devoluzione è cambiato completamente perché le regioni sono andate ognuna in autonomia. In tempo di pace la devoluzione ha prodotto disegualianza, come se al Sud e al Nord si vivesse in due paesi diversi. Al tempo di una guerra contro un'epidemia produce ritardi". "Le epidemie - spiega Ricciardi - vanno combattute con un sistema

integrato ospedali e territorio. Se tu le combatti solo con gli ospedali diventano essi dei focolai di infezione. Per combattere le malattie infettive c'è bisogno di una strategia congiunta e la strategia congiunta funziona meglio in alcune regioni rispetto ad altre, funziona meglio in alcuni Paesi rispetto ad altri. C'è il modello in cui la sanità territoriale è rimasta uno dei perni dell'assistenza e qui funziona meglio, perché tu puoi tenere le persone a casa e dargli assistenza a casa. Se invece le fai arrivare tutte in ospedale, il risultato è un ospedale sovraccarico e diffusione del virus al personale sanitario. Il modello ottimale è quello che prevede: ospedale-medicina territoriale-medici di medicina generale, questi sono i tre perni. Se ne hai soltanto uno non riesci a reggere la botta. E questo è il caso della Lombardia, il più eclatante. Nelle altre regioni che non hanno un modello così ospedale-centrico come la Lombardia le cose sono andate diversamente. Anche in Usa, ad esempio il Massachusetts che ha un sistema diverso sta molto meglio di New York, dove l'unica possibilità dei malati è l'ospedale". "I perni del Servizio sanitario nazionale sono tre: ospedale - medicina territoriale - medi-

ci di famiglia e sono tutti e tre perni indispensabili se un palazzo non ha queste tre fondamenta è storto o crolla. C'è bisogno di una governance nuova. Ma qui sta un altro punto di debolezza del nostro sacrosanto Ssn: i medici di medicina generale sono liberi professionisti che hanno una convenzione, un contratto. Sono un'entità particolare e questo problema non è mai stato affrontato nella sua totalità". Così un "passaggio epocale sarebbe inserirli in un rapporto di dipendenza. Andrebbe fatto". Altro vulnus quello dei test, tema che Ricciardi chiarisce una volta per tutte: "il sistema della diagnostica, il testing è cruciale. Però molto spesso si fa confusione: diagnostica accurata e risultati adeguati non significa test a tutti, adatta la popolazione, non sarebbe possibile, nessun Paese ha la capacità di fare test a tutti, bisognerebbe fare i test a 7miliardi di persone ogni giorno e questo non è possibile. I test vanno fatti in maniera mirata e questo ha bisogno di un'organizzazione, che non è ospedaliera ma di sanità pubblica. E - anche qui - molte regioni questa organizzazione non l'hanno o ce l'hanno carente". In particolare "è un'importante sistema di prote-

zione che gli ospedali facciano i test ai sanitari ma a monte è più importante che sia organizzato il territorio per fare un testing diffuso nel momento in cui emerge un caso. I test vanno fatti a persone che hanno una sintomatologia anche lieve, appena uno ha insorgenza sintomi anche parziale va fatto il test per identificare precocemente le persone positive". Il consulente del ministro Speranza qui non ha dubbi bisogna usare la tecnologia e assicurare che ci siamo: "Nel momento in cui il soggetto è positivo attraverso una app, che è tecnologicamente possibile, si traccia con chi questa persona è stata in contatto nelle 48 ore precedenti. La persona positiva viene isolata a casa, le persone entrate in contatto vanno avvertite e si devono mettere in quarantena per 14 giorni. Questo consente di non far arrivare queste persone in ospedale e di limitare il contagio. Il contagio dipende dal fatto che le persone positive circolano, vanno al lavoro, sui mezzi pubblici, questo sistema testing piùtracciamento consente di identificare immediatamente i casi e isolarli. In ospedale ci devono andare le persone che hanno una sintomatologia grave che richiede il ricovero e un'assistenza più forte, ma que-

ste sono soltanto una parte. Quello che invece è successo in molte regioni è che da un lato, sono andati tutti in ospedale e dall'altro lato non sono stati fatti i test a casa alle persone che avevano una sintomatologia lieve, molto spesso sono stati fatti soltanto a chi aveva una sintomatologia molto complessa". "Test quindi - ribadisce Ricciardi - sulla base di una sorveglianza attiva sul territorio che individui subito i positivi, e abbinata al tracking tecnologico perché altrimenti non ce la facciamo. Normalmente c'è qualcuno che prende il positivo lo interroga e gli chiede che hai fatto, chi hai visto, chi hai contattato ma è una procedura lunga e quando ci sono molte persone 1) non riesci a farlo e 2) troppi errori di recall, perché la persona non si è ricordata. Invece con il tracciamento tecnologico tu sai esattamente dove chi è risultato positivo è stato e le persone con cui è entrato in contatto. Immediatamente sono avvertite e isolate anche loro in quarantena. Non vanno a lavorare, non vanno in giro, non fanno circolare il virus". "Testing e tracking sono le strade che servono, congiuntamente per tenere sotto controllo l'epidemia". "Le lezioni che noi stiamo pagando molto amaramente - conclude Ricciardi - siano di apprendimento e non ci si dimentichi tutto nel momento in cui finisce questa emergenza".

La situazione complessiva **in Italia****CORONAVIRUS**

ultimi aggiornamenti

+1996 rispetto a ieri

100.269

Attualmente Positivi

+2079 rispetto a ieri

32.534

Persone Guarite

+619 rispetto a ieri

19.468

Persone Decedute

Dati aggiornati al 11 aprile 2020 ore 19.00

Fonte: Dipartimento della Protezione Civile

La situazione **CORONAVIRUS** oggi nel Lazio

CORONAVIRUS COVID-19

TUTTI GLI
APPROFONDIMENTI

Nuovi casi oggi per provincia

Frosinone:	+8
Latina:	+3
Rieti:	+2
Roma:	+74
Viterbo	+4

+97 rispetto a ieri

3.730

Totale Positivi

+33 rispetto a ieri

720

Persone Guarite

+10 rispetto a ieri

273

Persone Decedute

Coronavirus, la Protezione civile ha diramato il bollettino legato ai casi di Covid19 in Italia, con la mappa aggiornata alle 17 di oggi, venerdì 11 aprile. I contagiati complessivi dall'inizio dell'epidemia sono adesso 152.271, dei quali 32.534 sono guariti e 19.468 sono deceduti. In

questo momento le persone positive al coronavirus in Italia sono 100.269. Trend confermato per le vittime oggi a quota 619. Molise e Basilicata che ieri avevano registrato zero vittime, oggi registrano rispettivamente 14 e 17 morti. Sono 98 i ricoverati con sintomi in meno

rispetto a ieri e il totale dei ricoverati con sintomi scende a 28.144. Emerge dai dati odierni della Protezione civile sull'emergenza coronavirus. Calano ancora per l'ottavo giorno consecutivo i ricoveri in terapia intensiva. Sono 3.381 i pazienti nei reparti, 116 in meno

rispetto a ieri. Di questi, 1.174 sono in Lombardia, in calo di 28 rispetto a ieri. Dei 100.269 malati complessivi, 28.144 sono poi ricoverati con sintomi - 98 in meno rispetto a ieri - e 68.744 sono quelli in isolamento domiciliare. Il dato è stato reso noto dalla Protezione civile.



Calabrese di nascita è il Direttore del Servizio ECMO della terapia intensiva del St. Thomas Hospital

Luigi Camporota, ecco chi cura Boris Johnson

Medico, ricercatore e specialista in materia di respirazione artificiale

A lui e al suo staff sono stata affidata la salute del leader britannico

Westminster Bridge Road, Stangate, "London Borough of Lambeth", questo è il cuore più antico di Londra. Siamo a soli dieci minuti dal ponte di Westminster, proprio a ridosso del Tamigi. Riflesso qui di fronte c'è il Parlamento del Regno Unito. Dalla fine del 1800 qui oggi sorge il più antico e più celebre Ospedale pubblico d'Inghilterra. E' il St. Thomas Hospital, su cui sono puntati ormai i riflettori di tutto il mondo. Al primo piano, infatti, all'interno di questa antichissima abazia agostiniana, è ricoverato, da domenica sera, il Primo Ministro britannico Boris Johnson, dopo essere risultato positivo al tampone da Coronavirus. "Dalle ultime informazioni diffuse da Downing Street - sottolinea il ministro della Salute, Edward Argar, alla Bbc - ho compreso che il nostro Primo Ministro è in condizioni stabili, che è su di morale e che, sebbene abbia ricevuto ossigeno al suo arrivo, non ha bisogno di ventilazione meccanica. A giudicare dai messaggi che gli arrivano dal paese e da ogni forza politica, si intuisce che l'Inghilterra si è stretta attorno al suo premier, e che tutti ora sperino in una rapida guarigione sia per lui che per Carrie Symonds, la sua fidanzata incinta". Sono momenti di grande tensione per il Regno Unito, la cosa è abbastanza intuibile e scontata, ma il solo vero elemento di conforto che viene dal chiuso e dal silenzio di questo grande Ospedale universitario è la certezza assoluta, che a Londra tutti hanno per la verità, di avere affidato la salute e la vita del Premier



nella mani migliori della medicina del Regno Unito. È vero, tutto può capitare quando si sta male, e soprattutto quando si ha a che fare con un virus "sconosciuto" come il Covid-19, ma in materia di respirazione artificiale qui al St. Thomas Hospital c'è il "numero uno" al mondo. È un medico italiano appena cinquantenne. È arrivato a Londra vent'anni fa per studiare, ma qui si innamora di una bellissima ragazza inglese e mette su casa. Oggi lui, qui, è il Direttore del Servizio ECMO della terapia intensiva del St. Thomas' Hospital, e Boris Johnson è ricoverato nel suo reparto. Si chiama Luigi Camporota, e la sua dote più evidente è la forza del suo portamento e del suo sorriso, quasi disarmante, di impatto immediato, come solo la gente dei "sud del mondo" sa ancora trasmettere agli altri. Figlio anche lui di un Sud poverissimo: "Si è vero, sono meridionale anch'io. Sono calabrese. Sono nato a Catanzaro, dove ho studiato e vissuto la mia infanzia, poi mi sono iscritto in Medicina e Chirurgia e da lì ho

poi deciso di ripartire per Londra. È stata la scommessa della mia vita. Avevo necessità di mettermi alla prova, e soprattutto avevo bisogno di farlo lontano da casa mia, e dalla terra dove ero cresciuto". Scommessa vinta per lui. Ma vinta sul serio. La storia di Luigi Camporota è infatti la storia di un successo professionale senza precedenti. Senza se, e senza ma. E' una di quelle storie di emigrazione così belle da commuovere il mondo, così intensa da sembrare non vera, piuttosto soggetto ideale per farne un film o una fiction. Perché dentro c'è un pò di tutto. C'è l'amore disperato per la propria terra. C'è la voglia forse anche di crescere altrove. C'è la necessità di mettersi alla prova tra gente che non ti conosce. C'è il desiderio anche di un riscatto professionale che vuoi prepotentemente portare a casa, e c'è la ricerca di un confronto con realtà e intelligenze diverse da quelle che frequenti e conosci. I primi della classe hanno sempre avuto un loro fascino. C'è dietro anche una filosofia della vita che non appartiene alla tua terra di origine, e c'è

la grande malinconia struggente che ogni emigrato si porta dentro ovunque egli vada, e qualunque vetta egli abbia conquistato. Vittorie e sconfitte insieme. Successi internazionali conditi da un sottilissimo file rouge, che è quello della solitudine inenarrabile, un cordone ombelicale invisibile che ti lega per sempre a chi hai lasciato a casa una volta partito. E infine, c'è la consapevolezza di non poter più tornare a casa tua, perché ormai la tua vita non è più totalmente tua, ormai appartiene anche agli altri, e tu ormai stai dall'altra parte del mondo. Si capisce subito, dal modo come il professore Luigi Camporota risponde alla tua domanda, che dietro ogni storia di grande successo professionale, c'è forse anche il racconto di un dolore intimo, e di una sconfitta segreta dei propri sentimenti più profondi: "Non so quando potrò tornare in Calabria, spero presto. Mi piacerebbe molto poterlo fare. Ci ritorno, ma non così spesso come vorrei". Liceo classico al Galluppi di Catanzaro, laurea in Medicina e Chirurgia con il massimo dei voti, all'Università degli Studi di Reggio Calabria. Allora la facoltà di Medicina che era nata a Catanzaro dipendeva da Reggio Calabria. Luigi discute una tesi di ricerca dal titolo "Fenotipo e attivazione modello di macrofagi alveolari nell'asma atipico", che gli vale la lode. Nel 1995 si iscrive all'Ordine dei Medici in Calabria, e nel 2000 prende la Specializzazione in Medicina Respiratoria al Policlinico Universitario Mater Domini di Catanzaro. Poi, la scelta rivoluzio-

naria della sua vita. Il primo volo per Londra lo catapulta nella grande bolgia londinese. A Londra diventa ben presto così bravo da essere additato dai suoi compagni di Colle e di Dipartimento come una sorta di "genio". Lui non lo dice, non lo dirà mai, ma in realtà era conosciuto, e soprattutto riconosciuto, come il più grande esperto italiano di insufficienza respiratoria in tutto il Regno Unito. Sapeva tutto, o quasi tutto, di ventilazione meccanica avanzata, di monitoraggio emodinamico, di monitoraggio respiratorio extracorporeo, tutto quello che oggi, insomma, serve sapere per evitare a Boris Johnson le mille complicazioni che il Covid-19 potrebbe comportargli. Ma Londra non gli basta. "Ad un certo punto-ricorda lui stesso - mi sono trasferito a Southampton dove ho conseguito un PhD nel Dipartimento del Prof Stephen Holgate", dottorato di ricerca con un lavoro molto specifico sulla "Regolazione delle risposte infiammatorie nell'asma allergico e ossigenazione di membrana (ECMO)". E questo, gli permette di approfondire le sue ricerche anche in tema di Ingegneria fisiologica e monitoraggio respiratorio. Poi sarà la volta del "John Radcliffe Hospital" di Oxford. Mai un giorno di riposo, per il giovane ricercatore italiano. Mai una pausa. Mai una vacanza vera. Lo studio e la pratica medica saranno tutta la sua vita londinese. Ma questo gli vale nel 2011 l'incarico di Professore onorario al Kings College London, e nel 2014 il massimo riconoscimento del Consiglio di Ricerca in Ingegneria

e Scienze Fisiche (EPSRC) per il "Monitoraggio respiratorio ripetibile robusto con EIT". Due anni più tardi riceve un altro prestigioso riconoscimento, questa volta gli viene dal Fondo Strategico di Ricerca KCL EPSRC per "L'utilizzo di sensori indossabili, che oltre alle misurazioni manuali, migliorerebbe le condizioni del paziente". Nel 2017, altro prestigioso riconoscimento gli viene invece dal Consiglio di Ricerca in Ingegneria e Scienze Fisiche (EPSRC) per un lavoro di grande impatto scientifico sulle "Tecnologie di simulazione personalizzate per l'ottimizzazione. Terapia nell'unità di terapia intensiva: realizzazione industriale e medica". Ma nel frattempo diventa anche Vicepresidente della Società Europea di medicina di terapia intensiva, e membro autorevolissimo delle più prestigiose associazioni professionali del mondo, la Società europea di medicina intensiva europea, la Società di terapia intensiva del Regno Unito, membro del Regno Unito Royal College of Physicians, del Regno Unito Royal College of Anesthetist, della Società USA di medicina di terapia intensiva. Di più, davvero non si può. Da questo momento in poi, lo voglia, o non lo voglia, lo dica o lo taccia, il nome di Luigi Camporota resterà saldamente legato alla storia d'Inghilterra per sempre. Se non altro, perché il Regno Unito ha messo nelle sue mani, e in quelle del suo team che lui dice essere "unico al mondo", la vita dell'uomo più potente del Regno Unito. Forse, secondo soltanto alla Regina Elisabetta.

Nasce la piattaforma internazionale per la raccolta di dati Covid-19 e sclerosi multipla

La piattaforma Sclerosi Multipla e Covid-19 - MuSC-19 è un progetto di raccolta dati internazionale, collegato al Registro Italiano Sclerosi Multipla. È una chiamata a tutti i paesi del mondo - tra i paesi Europei l'Italia è stata la prima a essere colpita dall'infezione Covid 19 - per rispondere sin da subito all'esigenza di raccogliere dati clinici riferiti a persone con SM che hanno sviluppato Covid 19 o sintomi associati (sospetto Covid 19). Per far fronte ai problemi più urgenti e pianificare una risposta a lungo termine ai cambiamenti che la pandemia Covid 19 impone e imporrà sulla vita delle persone con SM di tutto il mondo, a livello nazionale ed internazionale, l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla (AISM) con la sua Fondazione (FISM) e la Società Italiana di Neurologia (SIN) con il suo Gruppo di Studio della SM hanno promosso un programma per conoscere le caratteristiche di questo virus rispetto alla SM e il suo impatto a breve, medio e lungo termine nella vita e nell'assistenza sanitaria delle persone con sclerosi multi-

pla, popolazione "fragile". Nelle prime settimane dell'epidemia i Centri clinici SM in Italia coordinati dal Gruppo di Studio SM della SIN hanno da subito iniziato a raccogliere i dati clinici delle persone con SM con l'infezione da Covid-19. SIN insieme alla Fondazione Italiana Sclerosi Multipla (FISM) ha coordinato un programma di attività per affrontare l'emergenza. È stata creata la nuova piattaforma specifica che raccoglie i dati dei nuovi casi e l'evoluzione dell'infezione dai Centri clinici italiani e internazionali di SM e da oggi la piattaforma è on line. I dati sull'infezione Covid 19 nelle persone con SM verranno raccolti attraverso una cartella clinica elettronica <https://musc-19.dibris.unige.it/>. Il decorso dell'infezione da Covid 19 sarà monitorato come evento avverso anche all'interno del Registro Italiano Sclerosi Multipla che attualmente segue di più di 60.000 persone con SM in Italia e che sarà in grado a medio e lungo termine di monitorare l'evoluzione dell'infezione in tutta la popolazione SM. "Più che mai, per far



fronte a questa emergenza, la ricerca e la cura devono formare un ecosistema unico e interdipendente. Tutti gli attori a livello nazionale e internazionale sono chiamati a dare risposte alle persone con SM in questa emergenza" - dice Paola Zaratini Direttore Ricerca Scientifica FISM. Il Programma AISM e SIN è fondamentale per poter fornire informazioni alle persone con SM e ai loro familiari, a operatori sanitari e sociali e alle autorità sanitarie competenti, per ridurre al minimo i rischi associati alle infezioni da Covid 19 nelle persone con SM. Le raccomandazioni internazionali lanciate dalla

MSIF (Multiple Sclerosis International Federation) e integrate da AISM e SIN per rispondere alle esigenze nazionali, verranno progressivamente aggiornate. "L'emergenza COVID19 sta orientando il sistema sanitario italiano a concentrarsi quasi esclusivamente sui pazienti interessati da questa pandemia e sta distraendo l'attenzione dalle tante altre patologie del sistema nervoso. L'iniziativa messa a punto insieme al Gruppo di Studio SM e all'AISM è quanto mai appropriata perché la persona con SM è particolarmente esposta al rischio di infezione, e non solo per il possibile effetto immunosoppressivo di alcuni trattamenti. Pertanto, i risultati di questa iniziativa avranno di sicuro una ricaduta concreta per le persone con SM" dichiara Gioacchino Tedeschi Presidente della SIN - Società Italiana di Neurologia. "L'Italia è impegnata a condividere tutti i dati e l'esperienza clinica perché possano essere di aiuto alla gestione di questa emergenza a livello internazionale. Le informazioni daranno risposte importanti relativamente a cosa influenza

il rischio di infezione, all'impatto del COVID 19 sulla SM e sui trattamenti. Ancora una volta la nostra ricerca ha un impatto concreto per le persone con SM», dichiara Mario Alberto Battaglia, Presidente FISM. "La Società Italiana di Neurologia e il suo gruppo di studio della SM rispondono all'emergenza della emergenza, mettendo in campo le specifiche competenze cliniche e scientifiche ampiamente riconosciute e consolidate, la rete Italiana dei centri Sclerosi Multipla, e grande interesse scientifico. I risultati derivanti da questa iniziativa nata per prima in Italia e che ha varcato i confini nazionali potranno rispondere ai tanti interrogativi relativi al rischio di infezione SAR-COV 2 in soggetti con rischio di immunodepressione. La SIN, insieme con FISM, risponde alla chiamata della emergenza per trovare soluzioni e strategie atte a migliorare l'attuale livello assistenziale e poter in ultimo rassicurare le persone con SM", dichiara Francesco Patti, coordinatore gruppo studio SM della SIN.

E' già partita a grande sfida del Mibact, ormai punto d'eccellenza in Europa

Antonio Lampis e i Musei dopo il Coronavirus

La nuova primavera della Cultura passa per il rinnovamento dell'offerta e l'unione con Tv, Teatro e Social network

I Musei ai tempi del Coronavirus, cosa fare per salvarli? Come immaginare il loro futuro? E soprattutto come trasformarli in nuovi soggetti produttivi: a questi interrogativi risponderanno tra poco i massimi dirigenti della cultura europea in video conferenza tra di loro per iniziativa della Commissione Europea e che vedrà un parterre di grande respiro internazionale. Questo l'elenco dei partecipanti al summit di venerdì scorso: Ekaterina Travkina, Co-ordinator - Culture, Creative Industries and Local Development, OECD; Mattia Agnetti Executive Secretary Fondazione Musei Civici di Venezia (MUVE), Italy; Natalie Bondil Director General & Chief Curator Montreal Museum of Fine Arts, Canada; Inkyung Chang Founding Director Iron Museum, Republic of Korea; John DAVIES Economic Research Fellow, nesta and Creative Industries Policy and Evidence Centre; Maciej Hofman Policy Officer DG for Education and Culture, European Commission; Peter Keller Director General ICOM; Antonio Lampis Director General of Museums Italian Ministry for Cultural Heritage and Tourism (MIBACT); Joan Roca Director MUHBA-Barcelona History Museum, Spain; Il Direttore Generale dei Musei d'Italia ha portato al meeting europeo il saluto del ministro italiano Dario Franceschini. Poi la sua lezione magistra-

le sul come l'Italia immagina il futuro dei propri musei: "Il museo è un'istituzione permanente, che negli ultimi anni è reputata sempre più cruciale per lo sviluppo culturale e che più di altre forme del "fare cultura" - esordisce il numero uno della politica museale italiana -, ha recentemente evidenziato un impegno planetario rivolto all'adattamento ai rapidi mutamenti della società contemporanea, spostando, in estrema sintesi, le attenzioni del museo dalle cose alle persone". Antonio Lampis non ha nessun dubbio e con il giusto orgoglio italiano sottolinea che "Nel passaggio di visuale 'dalle cose alle persone' l'Italia avuto indubbiamente un ruolo di traino. Nello spirito di un nuovo umanesimo le recenti norme che hanno condotto alla maggiore autonomia dei musei e alla riforma della loro organizzazione hanno messo al centro delle attenzioni i temi della leadership e della governance, così come è divenuta centrale la relazione con i visitatori per la grande attenzione dedicata alla loro sicurezza e al tema dell'accessibilità, anche a quella cognitiva". Per il Direttore generale dei Musei d'Italia lo snodo fondamentale del cambiamento è stato il lungo e illuminato lavoro della commissione per i livelli di qualità dei musei condotto con il costante coinvolgimento di tutti i livelli istituzionali e sociali da una commissione insediata presso il Ministero per i beni culturali.



Oggi i nuovi standard museali pensati per l'Italia sono disponibili in molte lingue e non solo in italiano, ad uso di studio per altre realtà. Le norme italiane sui musei sottolineano la necessità di offrire al visitatore "effettive esperienze di conoscenza", in risposta al formidabile bisogno di conoscenza emerso in tutte le generazioni, soprattutto in quelle giovani e giovanissime. I musei hanno dimostrato di saper usare in modo sorprendente i social media, i videogames e altri ambienti digitali. Tali strumenti sono indispensabili per stimolare il riconoscersi nel patrimonio culturale e per individuare nuove modalità di proporre la conoscenza sia alle nuove generazioni, sia a chi crede di cercare il diletto, considerando quanto sia oggi estesa una domanda inespressa e talvolta inconsapevole di conoscenza, spesso mascherata da ricerca di svago. Ma cosa faremo domani, quando la pan-

demia da Coronavirus sarà finalmente passata? Eccola la grande provocazione culturale del Direttore Lampis: "La nuova confidenza con i processi di innovazione rende ragionevolmente più realizzabile la prospettiva di poter finalmente offrire nuovi ambiti di lavoro alle nuove imprese creative e ai giovani che hanno scelto di dedicare gran parte della loro vita allo studio della storia dell'arte, dell'archeologia e delle altre materie umanistiche a fondamentale supporto della vita dei musei. I musei hanno in corso un rinnovato impegno per una revisione degli allestimenti ed il rinnovo del racconto che sappiano parlare anche alle nuove generazioni e anche nelle nuove tecnologie, ben consci che la catalogazione del sapere nelle menti più giovani è ormai completamente differente da quella che si è a lungo sedimentata in altre fasce d'età ed è inarrestabile il desiderio dei nati dopo il duemila di capire la filiera dell'organizzazione dei messaggi e i perché delle scelte curatoriali". Ma questo da solo non basta, e mentre in videoconferenza gli autorevolissimi ospiti europei che con lui partecipano al meeting della Commissione Europea aggiunge un dato innovativo sul piano del confronto generale "Nella seconda metà del 2020 - azzarda il direttore Lampis - dovrà crescere l'impegno per la creazione di contenuti digitali di maggiore qualità e utili alle diverse piattafor-

me, per la conversione delle biglietterie ai sistemi di pagamento contactless e poi nello stile amazon-store". Naturalmente per il Direttore Generale dei Musei italiani serviranno tecnologie sostenibili per il contingentamento degli accessi, l'incremento degli abbonamenti, delle campagne di comunicazione per conquistare il pubblico di prossimità, non solo alla visita, ma alla frequenza stabile, come nuovo luogo dell'anima ove trovare rifugio, rigenerazione e continuo dialogo, partecipazione, continui nuovi stimoli che nascono dalle opere d'arte. "Il museo dei prossimi anni vedrà una forte alleanza con televisione e teatro, serviranno sceneggiatori ed esperti dello scrivere, per raccogliere storie e saperle produrre: una specie di Netflix dove andare a vedere e sentire sempre qualche nuovo racconto, ricco di connessioni con l'esperienza di vita di chi ascolta". E non solo questo, ma altro Ancora - conclude nella sua lectio magistralis Antonio Lampis - "Il brillante adattamento ai mutamenti sociali che i musei hanno saputo realizzare può ragionevolmente fortificare la convinzione che l'attuale crisi e anche quelle future, che purtroppo vanno previste come ricorrenti, vedranno il museo come saldo e convinto protagonista". Di più davvero non si può. Venerdì a Bruxelles per l'Italia e per la storia dei Musei del nostro Paese è stata una giornata davvero memorabile.

Il verdetto dello Svimez: "Il blocco delle produzioni e del lavoro costa 47 miliardi di Euro ogni mese"

Italia, il prezzo è troppo caro

Il lockdown 'costa' circa 47 miliardi al mese (il 3,1% del Pil italiano), 37 'persi' al Centro-Nord, 10 miliardi al Sud. Si tratta di 788 euro pro capite al mese nella media italiana, 951 euro al Centro-Nord contro i 473 al Sud. E' la stima di Svimez che calcola la quota di impianti 'fermi' e ne conta più di 5 su 10 in Italia. Nella media nazionale, senza considerare i settori dell'Agricoltura, le Attività finanziarie e assicurative e la Pubblica Amministrazione, crollano del 50% fatturato, valore aggiunto e occupazione. Il blocco colpisce duramente, sia pure con diversa intensità, indistintamente l'industria, le costruzioni, i servizi, il commercio.

A livello territoriale, prosegue Svimez, sono più interessate le regioni del Nord soprattutto in termini di valore aggiunto (49,1%, circa 6 punti percentuali in più rispetto al Centro e al Mezzogiorno). In termini di occupati interessati la forbice si annulla tra Nord e Sud: 53,3% nel Nord, 51,1% al Centro e 53,2% nel Mezzogiorno. In termini di unità locali, le differenze territoriali si ribaltano, segno di una maggiore parcellizzazione del tessuto produttivo nel Mezzogiorno dove le unità locali interessate dal lockdown raggiungono il 59,2% a fronte del 56,7 e del 57,2% rispettivamente nel Centro e nel Nord.

I virus informatici usano il 'paziente zero' per colpire il Made in Italy

Trojan, ransomware e email, "anche i virus informatici usano il 'paziente zero' per colpire banche e industrie italiane con i dark teams" - lo rileva il rapporto annuale di Yoroì (gruppo Cybaze) sulle minacce informatiche che colpiscono l'Italia. Nel 2019 i settori più colpiti dagli attacchi informatici sono il manifatturiero (19,4%), finanziario (17,9%) e bancario (12,7%). E lo strumento più diffuso per questi attacchi sono virus trojan come Emotet e Ursnif. "Uno scenario - sottolinea l'amministratore delegato di Yoroì, Marco Ramilli - che notiamo ripetersi con maggiore virulenza nei primi tre mesi dell'anno con attacchi che sfruttano il tema coronavirus". Il report 2019 evidenzia "la parziale sovrapposizione di metodi e strumenti tipici del cybercrime con quelli in dotazione ad attori statuali che agiscono

con fini di spionaggio provenienti da paesi che si sono già fatti notare per il furto di proprietà intellettuale e ricatti economici". Frutto di un'analisi attenta "originata dalla gestione di numerosi eventi di sicurezza da parte del Defence center di Yoroì, i dati, normalizzati e rappresentativi anche dell'Europa, raccontano un panorama in evoluzione dove la ricorsività degli attacchi, i vettori usati e l'area geografica di provenienza evidenziano due elementi". Il primo è che "si tratta di campagne organizzate, il secondo è che sono orientate a produrre un profitto, attraverso il pagamento di un riscatto (ransomware), le frodi finanziarie, la 'truffa del Ceo' o Bec (Business email compromise), le truffe opportunistiche (rivolte a tutti) attraverso il phishing delle email". I vettori più usati negli attac-

chi sono infatti le email: nel 2018 la posta elettronica costituiva il 68,8% delle minacce complessive, mentre nel 2019 questo vettore di attacco è cresciuto fino all'89%. Anche l'uso di siti creati ad hoc dai malviventi "si sono dimostrati un pericoloso vettore di infezione. Il rapporto Yoroì ha individuato che nel 59% degli attacchi i malfattori hanno usato siti malevoli per veicolare contenuti dannosi: dalla pubblicità indesiderata ai clickbait e altri software pericolosi". Molti dei software nocivi "appartengono alla categoria ransomware e provengono soprattutto da Cina, Russia, Brasile e sfruttano, nell'80% dei casi, allegati e file di Microsoft Office divisi tra documenti Word (47,9%) e foglio di calcolo Excel (33,1%). I malware inoltre non sono facilmente rilevati dagli antivirus".

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Valerio Bolletta

EDITORE
Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
via Laurentina km 27,150
00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfano 39 - Roma

e-mail: redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoce.it

lontano dal solito, vicino alla gente

In Edizioni Deluxe tornano 'The Idiot' e 'Lust For Life' di Iggy Pop

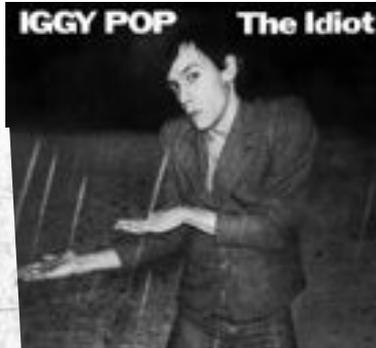
Contenente, nel Boxset di sette CD intitolato "The Bowie Years", anche il live "TV Eye"

Un cofanetto di sette CD, "The Bowie Years", che esplora gli album dell'era berlinese di Iggy Pop, sarà in uscita il prossimo 29 maggio per Universal Music. Il boxset contiene versioni rimasterizzate di "The Idiot" e "Lust For Life" e del live "TV Eye", oltre a rare outtake, mix alternativi ed un libro di 40 pagine. Sempre il 29 maggio "Lust For Life" e "The Idiot" saranno pubblicati anche separatamente in edizione doppio CD Deluxe con un CD live bonus. Il cofanetto e gli album offrono una straordinaria visione dell'affascinante alchimia creativa che ha definito il post punk della mitica era berlinese attraverso un sound divenuto leggendario che ha plasmato la cultura della musica popolare per i decenni a venire. "The Idiot" e "Lust For Life" sono considerati ancora oggi due degli album più significativi mai realizzati, due imponenti colossi ai vertici del rock, il cui DNA sonoro continua ad influenzare ed ispirare le nuove generazioni di musicisti fino ai giorni nostri: si pensi alla musica di artisti come Joy Division, Queens Of The Stone Age, IDLES, Fontaines DC, R.E.M., Depeche Mode, N.I.N., Nick Cave e diversi altri. Il primo brano tratto dal cofanetto viene presentato oggi ed è un mix alternativo di "China Girl". Originariamente il secondo singolo tratto da "The Idiot" nel maggio 1977, brano che sarebbe poi diventato un successo per David Bowie nel suo album del 1983 prodotto da Nile Rodgers "Let's Dance". Dopo lo scioglimento degli Stooges, Iggy e

Bowie si trasferirono a Berlino Ovest nel 1977 per iniziare a lavorare all'album di debutto da solista di Iggy. Ispirato dall'epoca della Guerra Fredda, e dedicato al romanzo dello scrittore russo Fyodor Dostoevsky,



"L'Idiota", la realizzazione dell'album allontanò Iggy dalle sonorità heavy punk degli Stooges, inserendo invece sonorità oscure ed elettroniche. L'album di debutto uscito a marzo del 1977 e prodotto da David Bowie, ebbe un ottimo successo di critica e publi-



co, con importanti hit tra cui "China Girl", "Nightclubbing", "Funtime" e "Sister Midnight". Sull'onda del fervore creativo, il duo tornò in studio poche settimane dopo il tour promozionale di "The Idiot", registrando il secondo album solista di Iggy "Lust For Life" (che uscì ad agosto del '77) e riportando in primo piano il rock'n'roll più grezzo; "Lust For Life" contiene due dei più grandi successi di Iggy, il brano che intitola l'album e "The Passenger". Insieme a questi due album, nel cofanetto è inclusa una versione rimasterizzata dell'album dal vivo "TV Eye", comprendenti registrazioni del tour del 1977 a Cleveland, Chicago e Kansas City, con ospite David "il Duca Bianco" Bowie alle tastiere. Ci sono inoltre altri tre dischi di registrazioni live del marzo 1977 che vengono pubblicate ufficialmente per la prima volta: al Rainbow Theatre di Londra, all'Agora di Cleveland e al Mantra Studio di Chicago. Il boxset contiene anche un booklet di 40 pagine con contributi dei musicisti che hanno suonato nei dischi e di fan che discutono dell'influenza che gli album hanno avuto su di loro. Iggy Pop, al secolo James Newell Osterberg Jr. nato a Muskegon in Michigan nel 1947, dal 1969 anno del debutto discografico con i The Stooges, ha inciso oltre 50 lavori (18 da solista ultimo dei quali "Free" lo scorso anno) e prestato la sua voce in molte incisioni di altri artisti, fra i quali David Bowie, Deborah Harry, Rob Zombie, Slash ed anche al nostro Zucchero.

Oggi in tv Domenica 12 aprile

Rai 1	Rai 2	Rai 3	5	5
06:00 - A Sua immagine	06:00-Lagrandevallata	06:00 - Fuori Orario.	06:00 - MEDIA SHOPPING	06:00 - PRIMA PAGINA TG5
06:30 - Uno - Mattina in famiglia	06:25-CulturaMemexNautilus-Leregoledella Meteorologia	06:30 - Rai - News24	06:15 - MEDIA SHOPPING	06:15 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - Rai - News24	07:10-SaraeMarii-Hilim	11:10 - TGR Estovest	06:30 - ANGOLI DI MONDO - ISOLE COOK-CUBA-BRASILE-NEPAL-MADAGASCAR	06:30 - PRIMA PAGINA TG5
07:05 - Uno - Mattina in famiglia	08:30-Sorgentedivita	11:30 - TGR Region - Europa	06:55 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA	06:45 - PRIMA PAGINA TG5
08:00 - TG 1	09:00-SullaViadiDamasco	12:00 - TG3	07:10 - STASERA ITALIA WEEKEND	06:55 - PRIMA PAGINA TG5
08:18 - Uno - Mattina in famiglia	09:30-Oancheno	12:17 - TG3 Fuori linea	08:02 - LA MISSIONE - 1	07:00 - PRIMA PAGINA TG5
09:00 - Rai - News24	10:00-IndirettaEurovisionedallaChiesa Protestante*SanFrancesco*diLosanna (Svizzera)CultoEvangelicodiPasqua	12:55 - TGR LIS	09:30 - LA MISSIONE - 2	07:05 - PRIMA PAGINA TG5
09:04 - Uno - Mattina in famiglia	11:00-TG2Dossier	13:00 - Per Enzo Biagi: le grandi interviste Papa Wojtyla appunti du un prete polacco	11:00 - I VIAGGI DEL CUORE	07:45 - PRIMA PAGINA TG5
09:30 - TG 1 L.I.S.	12:00-OcchioallaspiaDietrolequinte	14:09 - TG Regione Meteo	12:00 - TG4 - TELEGIORNALE	07:55 - TRAFFICO
09:35 - Paesi che Vai... luoghi, detti, comuni - Napoleone Bonaparte: sulle tracce dell'esilio	13:00-TG2GIORNO	14:15 - TG3	12:28 - METEO.IT	07:58 - METEO.IT
10:25 - A Sua immagine	13:30-TG2Motori	14:30 - Il viaggio di Norm	12:30 - COLOMBO - DELITTO D'ALTRI TEMPI	07:59 - TG5 - MATTINA
10:50 - Basilica di San Pietro. Santa Messa per una Pasqua di Resurrezione celebrata da Papa Francesco Messaggio Pasquale e Benedizione Urbi et Orbi	13:55-Meteo2	15:55 - Killmangiaro Il Grande Viaggio	14:00 - DONNAVENTURA PRESENTA SUMMER BEACH	08:44 - METEO.IT
12:20 - Linea Verde - Pasqua con... Linea Verde	14:00-UnaNottealMuseo	16:45 - Killmangiaro Tutte le facce del mondo	15:02 - BEN HUR - 1 PARTE	08:46 - TOMMASO (AMICI DI GESU) - 1 PARTE
13:30 - TELEGIORNALE	15:45-UnaNottealMuseo2-Lafuga	18:55 - Meteo 3	16:15 - TGC0M	10:00 - SANTA MESSA
14:00 - Domenica in	17:25-UnaNottealMuseo3-Ilsegretodel Farone	19:00 - TG3	16:17 - METEO.IT	10:53 - TOMMASO (AMICI DI GESU) - 2 PARTE
17:30 - TG 1	18:00-TG2L.I.S.	19:00 - TG Regione	16:21 - BEN HUR - 2 PARTE	11:07 - MEDIASHOPPING
17:33 - Che tempo fa	18:03-UnaNottealMuseo3-Ilsegretodel Farone	19:51 - TG Regione Meteo	16:58 - TGC0M	11:20 - LE STORIE DI MELAVERDE
17:35 - Da noi...a ruota libera	19:00-Tacchininifuga	20:00 - Blob	17:17 - TGC0M	13:00 - TG5
18:45 - L'Eredità	20:30-TG220.30	20:30 - Indovina chi viene a cena	17:18 - METEO.IT	13:09 - METE0.IT
20:00 - TELEGIORNALE	21:05-Che tempocheafa	21:20 - Emojl: accendi le emozioni	17:21 - ROSAMUNDE PILCHER: IL SERVIZIO DA THE - 1 PARTE	13:40 - METE0.IT
20:35 - Soliti Ignoti - Il Ritorno	23:45-LaDomenicaSportiva	22:55 - TG Regione	18:45 - AVANTI UN ALTRO	13:40 - SUPERMAN RETURNS - 1 PARTE
21:25 - Jesus	00:45-Protestantesimo	23:00 - TG3 Mondo	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	14:00 - SUPERMAN RETURNS - 2 PARTE
23:32 - La Roma di Raffaello	01:15-UltimaTraccia:Berlino-RagiondiStato	23:25 - Meteo 3	20:00 - TG5	14:49 - TGC0M
00:35 - Che tempo fa	02:01-Luilelanostrasperanza	23:30 - La mia passione	20:39 - METE0.IT	14:52 - METE0.IT
00:40 - Rai - News24	02:44-Solaneibuio	00:41 - Lo spirito scientifico conquista il mondo	20:40 - PAPERISSIMA SPRINT	14:55 - SUPERMAN RETURNS - 2 PARTE
	03:30-Piloti	00:40 - La lotta dell'uomo per la sua sopravvivenza	21:51 - NON CI RESTA CHE PIANGERE - 1 PARTE	15:00 - TGC0M
	03:50-VideocomicPasserelladicomicintv	01:37 - Questa nostra grandiosa civiltà	22:15 - TGC0M	15:01 - METE0.IT
	04:00-SomosTuYoYo-Ciaomascherato dell'amore	02:27 - Un'arte nuova in un mondo di macchie	22:12 - METE0.IT	15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 2 PARTE
	04:24-Undifficileaddio	03:15 - Nonostante tutto ancora più lontano	22:16 - IL RE DEI RE - 2 PARTE	15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 1 PARTE
	04:45-DettoFatto	04:05 - Socrate	00:52 - JESUS CHRIST SUPERSTAR - 1 PARTE	15:00 - TGC0M
		04:45 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	01:25 - JESUS CHRIST SUPERSTAR - 2 PARTE	15:01 - METE0.IT
			02:52 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE	15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 2 PARTE
			03:14 - IL VIAGGIO DI CAPTAN FRACASSA	15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 1 PARTE
			05:21 - VALENTINA - L'ALTRA	15:00 - TGC0M
			05:35 - VINTAGE PARADE 12	15:01 - METE0.IT
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 2 PARTE
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 1 PARTE
				15:00 - TGC0M
				15:01 - METE0.IT
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 2 PARTE
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 1 PARTE
				15:00 - TGC0M
				15:01 - METE0.IT
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 2 PARTE
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 1 PARTE
				15:00 - TGC0M
				15:01 - METE0.IT
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 2 PARTE
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 1 PARTE
				15:00 - TGC0M
				15:01 - METE0.IT
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 2 PARTE
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 1 PARTE
				15:00 - TGC0M
				15:01 - METE0.IT
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 2 PARTE
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 1 PARTE
				15:00 - TGC0M
				15:01 - METE0.IT
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 2 PARTE
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 1 PARTE
				15:00 - TGC0M
				15:01 - METE0.IT
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 2 PARTE
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 1 PARTE
				15:00 - TGC0M
				15:01 - METE0.IT
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 2 PARTE
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 1 PARTE
				15:00 - TGC0M
				15:01 - METE0.IT
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 2 PARTE
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 1 PARTE
				15:00 - TGC0M
				15:01 - METE0.IT
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 2 PARTE
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 1 PARTE
				15:00 - TGC0M
				15:01 - METE0.IT
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 2 PARTE
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 1 PARTE
				15:00 - TGC0M
				15:01 - METE0.IT
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 2 PARTE
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 1 PARTE
				15:00 - TGC0M
				15:01 - METE0.IT
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 2 PARTE
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 1 PARTE
				15:00 - TGC0M
				15:01 - METE0.IT
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 2 PARTE
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 1 PARTE
				15:00 - TGC0M
				15:01 - METE0.IT
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 2 PARTE
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 1 PARTE
				15:00 - TGC0M
				15:01 - METE0.IT
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 2 PARTE
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 1 PARTE
				15:00 - TGC0M
				15:01 - METE0.IT
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 2 PARTE
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 1 PARTE
				15:00 - TGC0M
				15:01 - METE0.IT
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 2 PARTE
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 1 PARTE
				15:00 - TGC0M
				15:01 - METE0.IT
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 2 PARTE
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 1 PARTE
				15:00 - TGC0M
				15:01 - METE0.IT
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 2 PARTE
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 1 PARTE
				15:00 - TGC0M
				15:01 - METE0.IT
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 2 PARTE
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 1 PARTE
				15:00 - TGC0M
				15:01 - METE0.IT
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 2 PARTE
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 1 PARTE
				15:00 - TGC0M
				15:01 - METE0.IT
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 2 PARTE
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 1 PARTE
				15:00 - TGC0M
				15:01 - METE0.IT
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 2 PARTE
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 1 PARTE
				15:00 - TGC0M
				15:01 - METE0.IT
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 2 PARTE
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 1 PARTE
				15:00 - TGC0M
				15:01 - METE0.IT
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 2 PARTE
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 1 PARTE
				15:00 - TGC0M
				15:01 - METE0.IT
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 2 PARTE
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 1 PARTE
				15:00 - TGC0M
				15:01 - METE0.IT
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 2 PARTE
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 1 PARTE
				15:00 - TGC0M
				15:01 - METE0.IT
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 2 PARTE
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 1 PARTE
				15:00 - TGC0M
				15:01 - METE0.IT
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 2 PARTE
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 1 PARTE
				15:00 - TGC0M
				15:01 - METE0.IT
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 2 PARTE
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 1 PARTE
				15:00 - TGC0M
				15:01 - METE0.IT
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 2 PARTE
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 1 PARTE
				15:00 - TGC0M
				15:01 - METE0.IT
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 2 PARTE
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 1 PARTE
				15:00 - TGC0M
				15:01 - METE0.IT
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 2 PARTE
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 1 PARTE
				15:00 - TGC0M
				15:01 - METE0.IT
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 2 PARTE
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 1 PARTE
				15:00 - TGC0M
				15:01 - METE0.IT
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 2 PARTE
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 1 PARTE
				15:00 - TGC0M
				15:01 - METE0.IT
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 2 PARTE
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 1 PARTE
				15:00 - TGC0M
				15:01 - METE0.IT
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 2 PARTE
				15:04 - KAROL, UN PAPA RIMASTO UOMO - 1 PARTE
			</	

TEATRO
ELISEO

TUTTA UN'ALTRA CITTÀ

STAGIONE 2019/2020

GABRIELE LAVIA | LUCA BARBARESCHI
EROS PAGNI | LUNETTA SAVINO | ELENA SOFIA RICCI | GLAUCO MAURI
ROBERTO STURNO | LUCREZIA LANTE DELLA ROVERE
UMBERTO ORSINI | EMILIO SOLFRIZZI | ANNA BONAIUTO
RUGGERO CAPPUCCIO | RENATO CARPENTIERI | ALESSANDRO HABER
ARTURO CIRILLO | ANDREI KONCHALOVSKIJ
MASSIMILIANO BRUNO | CARLO DE RUGGIERI



06 83510216
Via Nazionale, 183 | 00184 Roma

3755970092
Scarica l'App
Teatro Eliseo

teatroeliseo.com



Il Teatro Eliseo è sostenuto da



Con il contributo di



Sponsor

